



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

**VISTO** il decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla *“disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della legge 28.7.2016, n. 154”*;

**VISTO** il DM n. 23864 del 14 novembre 2002 con il quale è stato approvato, all'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA), il disciplinare del *“registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione”* e le relative norme tecniche;

**VISTI** i decreti ministeriali n. 21206 dell'8 marzo 2005, n. 20421 del 16 febbraio 2007 e n. 1804 del 28 maggio 2008, con i quali è stato integrato l'elenco delle popolazioni ammesse al registro delle popolazioni ovine e caprine a limitata diffusione e sono state approvate le relative norme tecniche;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 9319 del 23 aprile 2010 con il quale è stato approvato il *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* gestito dall'Associazione Nazionale della Pastorizia (ASSONAPA) e sono state confermate le norme tecniche dei *“caratteri tipici”* delle razze e tipi genetici caprini approvate con DM 23864/2002;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 17009 dell'8 agosto 2014 con il quale è stata inserita nell'elenco di cui all'allegato B del *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* approvato con il decreto ministeriale n. 9319 del 23 aprile 2010 la razza *“Grigia delle valli di Lanzo”* e sono state approvate le relative norme tecniche;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 23922 del 17 novembre 2014 con il quale è stato riformulato il testo dell'art.23 del *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* approvato con decreto ministeriale n. 9319 del 23.4.2010;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 12152 del 14 marzo 2017 con il quale è stata inserita nell'allegato C del *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* approvato con il decreto ministeriale n. 9319 del 23 aprile 2010 la razza estera *“Murciana”* ed è stato approvato il relativo standard;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 25896 del 10 settembre 2018 con il quale è stata inserita nell'elenco di cui all'allegato B del *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* approvato con il decreto ministeriale n. 9319 del 23 aprile 2010 la razza *“Maltese”* e sono state approvate le relative norme tecniche;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 258395 del 10 giugno 2024 con il quale è stata inserita nell'elenco di cui all'allegato B del *“Disciplinare del libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina”* approvato con il decreto ministeriale n. 9319 del 23 aprile 2010 la razza *“Facciuta lucana”* e sono state approvate le relative norme tecniche;

**VISTE** le note n. 261336 dell'11 giugno 2024 e n. 13542 del 14 gennaio 2025 con le quali questo Ministero ha evidenziato la necessità di aggiornare il programma genetico della specie caprina, in linea con quanto già comunicato con la nota n. 17883 del 19 aprile 2019, per tener conto delle novità e della nuova terminologia introdotte dal Regolamento UE n. 2016/1012 e dal decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 sulla *“disciplina della riproduzione animale”*;



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR VII

**VISTA** la nota n. 710 del 18 luglio 2025 con la quale l'ASSONAPA ha chiesto, in conformità a quanto deliberato dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC) nella riunione del 18 luglio 2025, l'approvazione dei nuovi programmi genetici della specie caprina, costituiti dal "*Disciplinare per l'attuazione dei programmi genetici della specie caprina*" e dalle "*Norme tecniche per l'attuazione dei programmi genetici della specie caprina*";

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dall'ASSONAPA sono finalizzate ad allineare il programma genetico con le vigenti disposizioni normative, così come sollecitato da questo Ministero con le note n. 261336 dell'11 giugno 2024 e n. 13542 del 14 gennaio 2025;

**RITENUTO** che il testo, così come rimodulato, risponde alle finalità di miglioramento genetico e di conservazione delle razze caprine, in linea con la normativa sopra richiamata;

**VISTO** il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, inerente Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.285 del 6 dicembre 2023;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n.38839, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 16 febbraio 2025 al n. 193;

**VISTA** la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 4 marzo 2025, n. 100435, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 marzo 2025 al numero 219, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale e rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

**VISTA** la Direttiva del Direttore Generale dello sviluppo rurale dell'11 marzo 2025, n. 110850, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2025 al numero 221, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale, gli obiettivi operativi e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione;

**VISTO** il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini, registrato dalla Corte dei Conti al n. 320 il 6 marzo 2024;

**DECRETA**

**Articolo 1** – È approvato il nuovo programma genetico della specie caprina, costituito dal "*Disciplinare per l'attuazione dei programmi genetici della specie caprina*" (Allegato 1) e dalle "*Norme tecniche per l'attuazione dei programmi genetici della specie caprina*" (Allegato 2), il cui testo è parte integrante del presente decreto e che sostituisce il precedente disciplinare di cui al DM n. 9319 del 23 aprile 2010 e successive modificazioni, nonché le norme tecniche dei "caratteri tipici" delle razze e tipi genetici caprini approvate con DM 23864/2002 e successive integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
Simona Angelini

# **DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI DELLA SPECIE CAPRINA**

## **CAPITOLO I ORGANIZZAZIONE**

### **Art. 1**

Ai sensi dell'articolo 13 comma 3 del D.Lgs 52 del 11 maggio 2018, l'Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa), giuridicamente riconosciuta con D.P.R. n. 1871 del 29 ottobre 1963, gestisce in qualità di Ente selezionatore i programmi genetici per il miglioramento genetico, la conservazione, e la costituzione delle razze caprine e persegue al contempo la loro valorizzazione economica.

### **Art. 2**

I programmi genetici di razza operano su tutto il territorio della Repubblica Italiana con lo scopo di migliorare e/o preservare ciascuna razza secondo le norme previste dal presente disciplinare.

Essi sono raggruppati a seconda delle loro finalità:

- 1) Razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico per la produzione di latte;
- 2) Razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione.
- 3) Razze di origine estera sottoposte a programmi di conservazione in Italia.

Le attività di cui al presente Disciplinare sono sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nel seguito "Ministero".

### **Art. 3**

L'AssoNaPa provvede alla definizione e realizzazione dei programmi con:

- La Commissione Tecnica Centrale (CTC);
- L'Ufficio Centrale (UC).
- Il Corpo degli Esperti (CE).

La raccolta negli allevamenti dei dati necessari allo svolgimento dei programmi genetici è delegata all'Associazione Italiana Allevatori, Ente terzo riconosciuto ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.Lgs 11 maggio 2018, n.52.

### **Art. 4**

#### **Commissione Tecnica Centrale (CTC)**

La CTC provvede a:

- determinare i criteri e gli indirizzi per l'attuazione dei programmi genetici;
- proporre modifiche al presente Disciplinare;
- predisporre con il supporto dell'Ufficio Centrale le norme tecniche di cui al successivo art. 24 e le loro eventuali modifiche;
- provvedere a valutare ogni altra attività o iniziativa, utili alla maggiore funzionalità ed efficacia dei programmi genetici caprini;
- ove lo ritenga, a nominare gruppi di lavoro temporanei per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Della CTC fanno parte:

- 2 funzionari del Ministero dallo stesso nominati, di cui uno incaricato di vigilare con carattere di continuità sugli adempimenti previsti dal presente disciplinare;

- Rappresentanti delle regioni costituenti cinque macroaree: Italia settentrionale, Italia centrale, Italia meridionale, Sicilia e Sardegna. La nomina di tali funzionari viene fatta dagli Assessorati regionali per l'agricoltura delle regioni con la maggior consistenza di soggetti iscritti entro la macroarea;
- 1 funzionario del Ministero della Salute – Servizi Veterinari – nominato dallo stesso Ministero;
- 3 esperti in zootecnia nominati dal Ministero, due su proposta di AssoNaPa e uno indicato dal Centro di Ricerca Zootecnia e Acquacoltura del CREA;
- Un rappresentante dell'Associazione degli allevatori di piccoli animali dell'Alto Adige - Verband der Südtiroler Kleintierzüchter;
- 10 allevatori nominati dal Comitato Direttivo AssoNaPa:
  - Un allevatore da Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta;
  - Un allevatore dalla Lombardia;
  - Un allevatore da Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Veneto;
  - Un allevatore da Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria;
  - Un allevatore da Basilicata e Puglia;
  - Due allevatori dalla Calabria;
  - Un allevatore dalla Sicilia;
  - Due allevatori dalla Sardegna.
- Il Presidente dell'AssoNaPa o suo delegato.

Il direttore dell'AssoNaPa partecipa alle riunioni con ruolo consultivo ed assume le funzioni di segretario.

La CTC elegge nel proprio ambito il Presidente e un Vicepresidente.

I componenti della CTC restano in carica per un triennio e possono essere confermati, tranne i rappresentanti degli allevatori, che possono essere riconfermati una sola volta. Durante il loro mandato gli allevatori non possono ricoprire incarichi amministrativi in AssoNaPa.

In relazione agli argomenti da trattare, il Presidente può invitare esperti di particolare competenza a partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni della CTC.

Il Presidente convoca le riunioni con almeno 8 giorni di preavviso.

La riunione di insediamento viene convocata dal Direttore dell'AssoNaPa.

Le riunioni della Commissione Tecnica Centrale possono tenersi anche in audioconferenza o videoconferenza a condizione che:

- I partecipanti possano essere identificati;
- Sia consentito a ciascun componente di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni della CTC sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

In assenza del Presidente assume la presidenza il Vicepresidente.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

Di ogni adunanza è redatto apposito verbale che viene firmato dal presidente e dal segretario.

L'AssoNaPa è tenuta a garantire la necessaria continuità del lavoro della CTC attivando con sollecitudine le procedure per il rinnovo dell'organo nell'imminenza della scadenza del mandato triennale, e la tempestiva convocazione della riunione di insediamento non appena verificata l'avvenuta nomina di almeno la metà più uno dei componenti. In ogni caso, ciascun componente della CTC mantiene intatte le proprie funzioni fino all'insediamento del successivo mandato.

## **Art. 5**

### Ufficio Centrale (UC)

L'UC provvede:

- alla corretta operatività dei programmi genetici;

- a coordinare e controllare, anche con ispezioni, il lavoro degli allevamenti per assicurare tempestività di esecuzione e conformità a quanto stabilito nel presente disciplinare;
- a coordinare e controllare, il lavoro degli esperti di razza di cui al successivo art.6 per assicurare uniformità, efficienza, tempestività di esecuzione e conformità a quanto stabilito nel presente disciplinare;
- alla elaborazione e pubblicazione degli indici genetici per le razze sottoposte a programmi di miglioramento, e di altri indicatori per le razze sottoposte a programmi di conservazione;
- alla verifica della qualità dei dati forniti dall'Ente Terzo delegato di cui all'art.3;
- alla predisposizione ed emissione dei certificati zootecnici e degli attestati di appartenenza alla razza richiesti dagli allevatori;
- alla diffusione di altri documenti e pubblicazioni inerenti al Libro genealogico.

Responsabile della corretta esecuzione dei programmi genetici e delle delibere della CTC è il direttore dell'AssoNaPa.

### **Art. 6**

#### **Corpo degli Esperti di razza (CE)**

Il CE è costituito dagli esperti di razza che effettuano le valutazioni morfologiche degli animali negli allevamenti e nelle manifestazioni ufficiali.

La formazione e l'attività degli esperti di razza sono regolamentate dalle Norme Tecniche.

L'elenco degli esperti autorizzati viene pubblicato annualmente dall'AssoNaPa.

Gli Esperti possono operare esclusivamente sulla base di specifico incarico da parte dell'UC.

Gli Esperti sono tenuti a mantenere in ogni circostanza comportamenti compatibili con la rilevanza, dignità e imparzialità connaturate alla loro funzione. In particolare, gli esperti dovranno astenersi da qualunque comportamento, dichiarazione o atteggiamento lesivo dell'immagine e degli interessi dei programmi genetici gestiti da AssoNaPa.

## **CAPITOLO II**

### **PARTECIPAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI AI PROGRAMMI GENETICI ED ISCRIZIONE DEI RIPRODUTTORI**

#### **Art. 7**

L'ammissione ad uno specifico programma genetico è richiesta all'UC, per iscritto, dagli interessati. Possono essere iscritti all'Albo degli allevamenti, gli allevamenti caprini che:

- a) si impegnino a svolgere attività di miglioramento genetico o di conservazione nei termini previsti dal programma genetico;
- b) dispongano di strutture e organizzazione tali da garantire la corretta esecuzione dell'attività prevista dal programma genetico;
- c) si sottopongano alla rilevazione dei dati da parte dell'Ente terzo di cui all'art.3;
- d) siano sottoposti ai controlli prescritti dalle competenti autorità sanitarie;

Il giudizio di idoneità, limitatamente ai precedenti punti a), b) e c), è pronunciato dall'UC.

Gli allevamenti in possesso dei requisiti di cui sopra sono iscritti all'Albo degli Allevamenti.

L'UC procede alla radiazione degli allevamenti che abbiano presentato le proprie dimissioni dal programma genetico, nonché degli allevamenti per i quali siano venute a cessare le condizioni di ammissione.

L'allevatore per il quale l'UC non abbia dato giudizio di idoneità favorevole all'iscrizione, oppure abbia adottato provvedimenti di radiazione dell'allevamento o di riproduttori, può presentare ricorso alla Commissione Tecnica Centrale.

## Art. 8

Il programma genetico prevede l'iscrizione degli animali in tre distinte sezioni: la Sezione Principale e due Sezioni Supplementari. La sezione principale è ulteriormente ripartita in classi sulla base di criteri genealogici, di età e di merito.

Su motivata proposta dell'UC, la CTC può deliberare la chiusura delle Sezioni Supplementari per una o più razze. Detta chiusura può essere fatta in due momenti, chiudendo per prima la Sezione Supplementare Anagrafica e successivamente quella Transitoria, ovvero provvedendo alla chiusura contemporanea di entrambe.

Detta chiusura deve essere riportata nello Standard della razza di pertinenza allegato alle Norme Tecniche.

Qualora per una razza non pervengano all'Ufficio centrale registrazioni di eventi riproduttivi da oltre cinque anni, la CTC può deliberare la chiusura del relativo programma genetico.

## Art. 9

### 1. Sezione Principale

Alla sezione principale sono iscritti i riproduttori di razza pura conformemente all'Allegato II, parte I, capo I e III del regolamento UE 2016/1012. La sezione Principale è a sua volta suddivisa nelle seguenti Classi di merito:

a) **Classe Base:** sono iscritti:

- i. maschi e femmine con genitori e nonni iscritti alla sezione principale;
- ii. femmine con padre, nonni paterni e nonno materno iscritti alla sezione principale e madre e nonna materna iscritte alla sezione supplementare transitoria;
- iii. maschi e femmine con genitori, nonni paterni e nonno materno iscritti alla sezione principale, e nonna materna iscritta alla sezione supplementare transitoria. Si tratta dei figli di becchi iscritti alla sezione principale e di capre di cui al precedente punto ii.

Per le razze di cui all'art.11, possono essere iscritti alla classe base solamente soggetti figli di Becchi confermati di cui alla seguente lettera b).

- b) **Classe Becchi Confermati:** è costituita dai maschi iscritti alla classe base con almeno 6 mesi d'età, che abbiano superato con esito favorevole l'accertamento di ascendenza.
- c) **Classe Capre Confermate:** è costituita dalle femmine iscritte alla classe base che abbiano partorito almeno una volta, siano regolarmente sottoposte ai programmi di raccolta dati in campo, e abbiano superato con esito favorevole l'accertamento di ascendenza.
- d) **Classe Becchi in Selezione:** è costituita dai Becchi confermati delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui al successivo art.11, in possesso dei requisiti genetici e/o morfologici minimi fissati dalle Norme Tecniche per i maschi.  
I maschi iscritti alla classe "Becchi in Selezione" sono abilitati alla produzione di seme per l'Inseminazione Artificiale.
- e) **Classe Capre in Selezione:** è costituita dalle Capre confermate delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui al successivo art.11, in possesso dei requisiti genetici e/o morfologici minimi fissati dalle Norme Tecniche.

## **2. Sezione Supplementare Transitoria**

Vi vengono iscritti animali con genealogia ignota o parzialmente nota, ma comunque insufficiente per l'iscrizione nella sezione principale, purché siano in possesso delle caratteristiche di razza e siano sottoposti ai programmi di raccolta dati in allevamento nei modi e nei termini previsti dal programma genetico.

Fatto salvo il disposto del successivo art.26, i maschi iscritti alla sezione supplementare transitoria non sono ammessi alla riproduzione nel programma genetico.

## **3. Sezione Supplementare Anagrafica**

Vi vengono registrati, senza alcuna menzione di eventuali ascendenti noti, animali con caratteristiche riconducibili ai caratteri di razza e non sottoposti ai programmi di raccolta dati in allevamento previsti dal programma genetico.

Questa sezione serve esclusivamente ad attestare che il soggetto sia riconducibile ad una razza per la quale AssoNaPa gestisce un programma genetico. I soggetti registrati in questa sezione non sono ammessi alla riproduzione nel programma genetico.

Per "accertamento dell'ascendenza" si intende la conferma del padre e madre dichiarati nei modi stabiliti dalle Norme Tecniche. Nei casi in cui la morte della madre rendesse impossibile il recupero di un suo campione biologico, è sufficiente la verifica della sola paternità.

Al fine di garantire la corretta genealogia dei soggetti iscritti, l'Ufficio Centrale del Libro Genealogico si riserva la facoltà di sottoporre a verifica analitica per la corretta identificazione e l'accertamento dell'ascendenza qualunque soggetto, maschio o femmina, iscritto al Libro Genealogico, anche al di là degli specifici casi di obbligatorietà previsti. Nel caso in cui, per qualunque motivo, sia impossibile procedere ad un prelievo del campione biologico richiesto dall'UC, l'ascendenza del soggetto non viene confermata.

Gli animali per i quali non sia confermata l'ascendenza vengono trasferiti, se in possesso delle caratteristiche di razza, alla Sezione Supplementare Transitoria.

Per le razze soggette a programmi genetici di conservazione di cui all'art.12, l'Inseminazione Artificiale è ammessa solo nell'ambito di protocolli operativi approvati dalla Commissione Tecnica Centrale.

### **Art. 10**

#### **Iscrizione di soggetti provenienti da altri programmi genetici**

I soggetti provenienti da Libri genealogici tenuti da Enti selezionatori, ovvero da Organismi di allevamento, rispettivamente registrati negli elenchi di cui agli artt.7 e 34 del Reg. (UE) 2016/1012, sono iscritti al programma genetico della razza di appartenenza nella sezione e con la qualifica che loro compete, in base ai dati contenuti nel certificato zootecnico che li accompagna.

L'iscrizione dei figli di capre importate gravide è subordinata all'accertamento dell'iscrizione del padre al pertinente Libro Genealogico di origine.

## **CAPITOLO III**

### **FINALITA' DELLA SELEZIONE E DELLA CONSERVAZIONE; CRITERI E STRUMENTI DEI PROGRAMMI GENETICI**

#### **Art. 11**

Programmi genetici con scopi di miglioramento

- Razza Camosciata delle Alpi
- Razza Saanen

L'obiettivo principale della selezione di queste razze è l'ottimizzazione delle produzioni di latte, tenendo conto della correlata produzione di capretti da carne. I programmi genetici di selezione di queste razze prevedono la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

I programmi di miglioramento genetico tengono conto anche della qualità del latte e potranno considerare caratteri funzionali quali longevità, fertilità, prolificità, mungibilità, resilienza, facilità di parto e altri.

## Art. 12

Programmi genetici con scopi di conservazione delle *razze autoctone*

- Alpina
- Argentata dell'Etna
- Bianca Monticellana
- Bionda dell'Adamello
- Capestrina
- Cilentana Fulva
- Cilentana Grigia
- Cilentana Nera
- Ciociara Grigia
- Dell'Aspromonte o Aspromontana
- Di Benevento o Valfortorina
- Di Campobasso o Grigia Molisana
- Di l'Aquila
- Di Montecristo
- Di Potenza o Grigia Lucana
- Di Teramo
- Facciuta della Val Nerina
- Facciuta Lucana
- Fiurinà o Grigia delle Valli di Lanzo
- Frisa valtellinese o Frontalasca
- Fulva dei Monti Picentini
- Garfagnina o Fulva Lucchese
- Garganica
- Girgentana
- Istriana
- Jonica
- Lariana o Di Livo
- Maltese
- Mascaruna o Capra Comune Siciliana
- Messinese
- Napoletana
- Nicastrese
- Orobica o di Valgerola
- Passeirer Gebirgziege o Capra Passiria
- Pezzata Mòchena
- Pomellata
- Roccaverano

- Rossa Mediterranea o Derivata di Siria
- Rustica di Calabria
- Sarda
- Sarda primitiva
- Screziata
- Sempione
- Valdostana
- Vallesana
- Verzaschese o Nera di Verzasca

La conservazione o salvaguardia delle suddette razze consiste nella conservazione della variabilità genetica, perseguita attraverso il mantenimento delle consistenze, il mantenimento di un alto rapporto maschi/femmine, un tasso di rimonta ridotto, nonché la predisposizione di programmi di accoppiamento, la promozione dello scambio di riproduttori tra gli allevamenti e la costituzione di banche di germoplasma.

I programmi genetici di conservazione delle razze autoctone Bionda dell'Adamello, Maltese, Sarda e Verzaschese prevedono la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

### **Art. 13**

Programmi genetici con scopi di conservazione in Italia delle *Razze di origine estera*

- Boer
- Kashmir
- Murciana o Granadina
- Malagueña
- Nubiana
- Toggenburg

La gestione di queste razze ha lo scopo di consentire la certificazione di razza dei caprini iscritti e di censire accuratamente popolazioni che possono diventare di interesse per la selezione nazionale. Il programma genetico di conservazione della razza Murciana prevede la raccolta in allevamento dei dati delle produzioni di latte.

### **Art. 14**

Criteri per il miglioramento genetico delle razze sottoposte a selezione

Le finalità della selezione di cui al precedente art.11 vengono perseguite attraverso la rilevazione e l'elaborazione di uno, alcuni o tutti i seguenti caratteri che costituiscono i criteri di selezione:

#### Produzioni

- Quantità di latte, percentuali di grasso e proteine, numero di cellule somatiche;
- Rilievi ponderali e morfometrici.

#### Caratteri riproduttivi:

- Fertilità;
- Facilità di parto;
- Interparto;
- Prolificità.

### Caratteri funzionali

- Valutazioni morfologiche;
- Longevità;
- Velocità di mungitura;
- Condizione corporea (*Body Condition Score*);
- Resistenza alle patologie.

### Genotipi:

- Genotipi a singoli loci (SNPs) attraverso DNA *chip* di varia densità finalizzati al calcolo di indici genomici;
- Genotipi o aplotipi specifici associati a caratteri di particolare interesse o a malattie genetiche.

## **Art. 15**

### Strumenti per il miglioramento genetico delle razze sottoposte a selezione

Gli strumenti della selezione sono:

- a. I dati anagrafici e produttivi raccolti in allevamento dall'Ente terzo delegato di cui all'art.3;
- b. Le valutazioni morfologiche;
- c. I risultati degli esami di genetica molecolare;
- d. Gli accertamenti di parentela;
- e. Gli indici genetici derivati dall'elaborazione dei dati di cui sopra;
- f. Gli indici aggregati composti da più indici genetici;
- g. La diffusione del germoplasma selezionato.

Per tutti i dati relativi ai punti da a) fino a g), AssoNaPa gestisce autonomamente un'unica banca dati contenente le informazioni riguardanti ciascun allevamento ed ogni singolo caprino iscritto nella Sezione principale e nella Sezione supplementare transitoria.

## **Art. 16**

### La valutazione morfologica

Le valutazioni morfologiche vengono svolte dagli Esperti di Razza.

Le valutazioni morfologiche hanno la finalità di:

- Verificare se un maschio iscritto alla classe "Becchi confermati" soddisfi i requisiti morfologici fissati dalle Norme Tecniche per l'iscrizione nella classe "Becchi in Selezione";
- Verificare se una femmina iscritta alla classe "Capre confermate" soddisfi i requisiti morfologici fissati dalle Norme Tecniche per l'iscrizione nella classe "Capre in Selezione";
- Verificare se un soggetto non iscritto sia in possesso dei caratteri di razza, ai fini della sua iscrizione nella classe Supplementare Transitoria;
- Verificare se un soggetto di origine ignota presenti un fenotipo riconducibile ad una razza con programma genetico gestito da AssoNaPa, ai fini della sua registrazione nella Sezione Supplementare Anagrafica;
- Valutare gli animali presentati nelle Manifestazioni ufficiali del Libro.

## **Art. 17**

### Manifestazioni ufficiali

AssoNaPa promuove l'organizzazione di manifestazioni ufficiali in cui vengono esposti caprini che partecipano ai programmi genetici gestiti da AssoNaPa. La finalità di queste manifestazioni è quella di promuovere la diffusione delle razze ed evidenziare in pubblico i progressi raggiunti nella selezione o nella conservazione. Le manifestazioni ufficiali riguardanti caprini iscritti devono essere

organizzate secondo le prescrizioni contenute nelle Norme tecniche e devono essere approvate dall'Ufficio Centrale.

## **CAPITOLO IV DOCUMENTI UFFICIALI DEI PROGRAMMI GENETICI**

### **Art. 18**

Per l'attuazione dei programmi genetici sono previsti i seguenti documenti che possono essere realizzati anche in formato elettronico:

- 1) Albo allevamenti che partecipano a ciascun programma genetico;
- 2) Elenco dei "Becchi Confermati" e delle "Capre Confermate" di tutte le razze;
- 3) Elenco dei "Becchi in Selezione" e delle "Capre in Selezione" delle razze sottoposte a programmi di miglioramento genetico di cui all'art.11;
- 4) Certificato zootecnico per i riproduttori iscritti al Libro genealogico nella sezione principale e nella sezione supplementare transitoria;
- 5) Certificato zootecnico per il materiale germinale prodotto da riproduttori abilitati iscritti al Libro genealogico;
- 6) Attestato di appartenenza alla razza per i soggetti registrati nella sezione supplementare anagrafica.

I documenti di cui ai punti 2) e 3) sono predisposti dall'UC per ogni allevamento iscritto e sono resi disponibili per via telematica. I certificati di cui ai punti 4) e 5) e l'attestato di cui al punto 6) sono rilasciati dall'UC e forniti, anche per via telematica, agli allevatori che ne facciano richiesta.

Potranno essere predisposti dall'UC eventuali altri moduli, registri e schede, che si rendessero utili al miglior funzionamento del servizio.

Per ogni soggetto deve essere rilasciato un solo certificato zootecnico originale; in caso di smarrimento, debitamente denunciato dall'interessato, potrà rilasciarsi un secondo certificato sul quale, peraltro, deve essere stampata in modo evidente la parola "duplicato".

### **Art. 19**

L'UC rende pubblicamente consultabili, anche per via telematica, le informazioni relative all'identificazione degli allevamenti iscritti all'albo di cui all'art. 7, nonché l'identificazione e le caratteristiche anagrafiche, genealogiche, morfo-funzionali e genetiche dei soggetti iscritti alle diverse sezioni del Libro genealogico.

Quanto sopra non si applica agli animali registrati nella Sezione supplementare anagrafica ed ai relativi allevamenti.

## **CAPITOLO V OBBLIGHI DEGLI ALLEVATORI**

### **Art. 20**

L'allevatore ammesso al programma genetico, di cui all'art.7, si impegna

- Ad osservare il presente disciplinare nonché le disposizioni impartite dall'UC per l'attuazione operativa del programma genetico;
- A concorrere con le quote e contributi stabiliti da AssoNaPa a pena, in caso di morosità, di sospensione dal programma genetico;
- Ad ottemperare alle disposizioni riguardanti avvisi, denunce e tenuta delle registrazioni;

- A fornire all'UC qualunque chiarimento e notizia gli venga richiesta sul proprio allevamento nel rispetto della vigente normativa sulla riservatezza dei dati personali;
- A consentire all'UC l'accesso ai dati riguardanti il proprio allevamento presenti nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe caprina;
- A consentire la divulgazione anche per via telematica dei dati di cui all'art.19;
- A consentire le visite per le valutazioni morfologiche;
- A consentire il prelievo di campioni biologici dagli animali per gli accertamenti di ascendenza e per condurre indagini genomiche;
- Ad autorizzare l'AssoNaPa all'utilizzo dei campioni di materiale biologico prelevati da soggetti iscritti al Libro Genealogico a fini di ricerca, indagine e certificazione;
- A rispettare i termini prescritti dall'UC per l'utilizzo di marchi e segni distintivi depositati dall'AssoNaPa.

### **Art. 21**

Per le infrazioni agli obblighi di cui al precedente art.20 l'allevatore è passibile delle seguenti penalità da applicarsi con criteri di proporzionalità:

- a) Ammonimento;
- b) Sospensione temporanea dal programma genetico;
- c) Esclusione dal Programma Genetico di taluni animali;
- d) Radiazione dal Programma Genetico dell'intero allevamento, nel caso di elevata e ricorrente frequenza dei casi di inattendibilità dei dati anagrafici, produttivi o genomici;
- e) Denuncia all'Autorità giudiziaria nel caso di sospetta frode.

L'Ammonimento è impartito dall'Ufficio Centrale del L.G. che ne informa il Comitato Direttivo.

I provvedimenti di cui alle lettere da b) a d), sono deliberati dal Comitato Direttivo dell'associazione su proposta dell'UC; l'allevatore interessato può presentare ricorso all'AssoNaPa con nota raccomandata A.R. o posta elettronica certificata entro 15 giorni dalla documentata ricezione della predetta delibera.

Il merito del ricorso viene valutato da una Giunta di Appello, costituita dal Collegio dei Probiviri dell'AssoNaPa e da due membri scelti dalla CTC tra i propri membri esperti in Zootecnica di nomina Ministeriale. La Giunta di Appello decide insindacabilmente entro 60 giorni dalla documentata ricezione del ricorso.

La denuncia di cui alla lettera e) è presentata dal Rappresentante legale di AssoNaPa su conforme delibera del Comitato Direttivo.

## **CAPITOLO VI FINANZIAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

### **Art. 22**

Al finanziamento delle attività del programma genetico si provvede con:

- Quote associative;
- Contributi per servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale;
- Contributi per materiale utile allo svolgimento dei compiti istituzionali a qualunque titolo messo a disposizione;
- Contributi per uso marchi depositati;
- Contributi europei, statali, e regionali in applicazione di leggi in materia zootecnica;
- Altre eventuali entrate.

## **CAPITOLO VII DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 23**

Registri, certificati, marchi, sigilli e moduli, nonché gli atti in genere dell'Ente selezionatore contraddistinti dal marchio depositato da AssoNaPa, hanno valore ufficiale e legale. Chiunque sottragga, alteri o contraffaccia i documenti ed i contrassegni depositati o chi ne faccia uso indebito è perseguito a norma di legge.

### **Art. 24**

#### Norme Tecniche

Le Norme tecniche stabiliscono:

- I requisiti morfologici e genetici minimi per l'iscrizione alle classi "Becchi in selezione" e "Capre in selezione";
- I caratteri morfologici di razza;
- I difetti incompatibili con l'appartenenza alla razza che comportano l'esclusione dalla riproduzione nei Programmi Genetici;
- Le modalità di accertamento della ascendenza;
- Il funzionamento del Corpo degli Esperti;
- Il funzionamento delle Mostre e Concorsi.

### **Art. 25**

Le modifiche al presente Disciplinare e alle relative Norme tecniche, proposte da AssoNaPa su conforme parere della CTC, ovvero di iniziativa del Ministero, entrano in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione.

### **Art. 26**

#### Norme Transitorie

Al 31.12.2024, le seguenti razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione di cui all'art.12 sono del tutto prive di consistenza, non avendo alcun maschio iscritto:

- Alpina
- Di l'Aquila
- Di Montecristo
- Di Teramo
- Fulva dei Monti Picentini
- Istriana
- Jonica
- Passeirer Gebirgziege o Capra Passiria
- Screziata

Al 31.12.2024, le seguenti razze autoctone sottoposte a programmi di conservazione di cui all'art.12 presentano un livello di rischio di erosione genetica "critico" secondo le soglie FAO 2013 (meno di 6 becchi iscritti alla sezione principale e/o meno di 301 capre iscritte):

- Caestrina
- Cilentana Fulva
- Cilentana Grigia

- Ciociara Grigia
- Di Benevento o Valfortorina
- Di Campobasso o Grigia Molisana
- Garfagnina o Fulva Lucchese
- Maltese
- Pomellata
- Sempione
- Valdostana
- Verzaschese o Nera di Verzasca

A tutte le razze sopra elencate si applica la deroga di cui all'art.19, comma 2, del Reg.(UE) 2016/1012, la quale prevede che, nel caso di attivazione di programmi genetici di ricostruzione di una razza estinta o di conservazione di una razza a grave rischio di estinzione, possano essere iscritti nella sezione principale del Programma genetico i discendenti di animali riproduttori di razza pura, ovvero qualsiasi animale che sia considerato conforme alle caratteristiche della razza da ricostruire o conservare purché, nel sistema di registrazione delle genealogie, vengano identificati gli animali fondatori della razza.

Detta deroga sarà efficace per ciascuna razza dalla data di approvazione del presente disciplinare, fino a quando la CTC decreterà l'uscita dalla condizione di rischio critico, ovvero la chiusura del relativo programma genetico.

#### **Art. 27** NORME FINALI

Il presente Disciplinare sostituisce integralmente il precedente "Disciplinare del Libro genealogico e del Registro anagrafico della specie caprina" approvato con DD 9319 del 23.04.2010.

I soggetti già iscritti in base al precedente Disciplinare mantengono inalterata la loro iscrizione ovvero, se ne hanno i requisiti, vengono iscritti a classi di merito superiori.

La Commissione Tecnica Centrale in carica al momento dell'approvazione del presente disciplinare resta in carica nell'attuale composizione fino a fine mandato.

**NORME TECNICHE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI GENETICI  
DELLA SPECIE CAPRINA  
di cui all'art.24 del Disciplinare del Programma Genetico**

Art.1

Requisiti per l'iscrizione alle classi di merito "Becchi in selezione" e "Capre in selezione" di cui all'art.9 del Disciplinare

REQUISITI GENETICI

Per entrambe le razze "Camosciata delle Alpi" e "Saanen" la selezione è volta a migliorare l'attitudine alla produzione di latte sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

A tal fine, i dati rilevati in allevamento vengono elaborati per stimare i valori genetici individuali dei soggetti iscritti (indici genetici) per cinque diversi caratteri: Produzione di latte in lattazione (Kg), Percentuale di Grasso (%), Produzione di grasso in lattazione (Kg), Percentuale di Proteine (%), Produzione di proteine in lattazione (Kg).

Dagli indici genetici relativi alla produzione di Grasso (IPG) e Proteine (IPP) viene calcolato l'indice Aggregato Qualità (IAQ) attraverso la formula  $IAQ = IPG + 4 IPP$ .

La selezione si prefigge inoltre di migliorare le caratteristiche morfologiche funzionali alla produzione di latte. A tal fine, le valutazioni morfologiche lineari rilevate dagli Esperti di razza di cui all'art.6 del Disciplinare vengono elaborate per stimare i valori genetici individuali dei soggetti iscritti (indici genetici). In particolare, vengono calcolati gli indici genetici per cinque caratteri: profilo della mammella (in avanti, orizzontale, all'indietro), posizione impianto dei capezzoli (sotto, alla stessa altezza o sopra i garretti), orientamento dei capezzoli (divergenti, paralleli, convergenti), attacco posteriore della mammella (stretto, medio, largo) e distanza tra i garretti (valghi, normali, vari).

Infine, l'Indice Aggregato Globale è composto per il 70 % dall'Indice Aggregato Qualità e per il 30 % dai caratteri morfologici, ciascuno con pari peso. La produzione di Proteina pesa per il 56 %, la Produzione di Grasso per il 14 %, e i cinque caratteri morfologici per il 6 % ciascuno.

Tutti gli indici sono espressi a base genetica fissa.

Accedendo alla sezione riservata del sito AssoNaPa gli allevatori aderenti al Programma genetico possono vedere tutti gli indici di tutti i capi iscritti, ma solo l'Indice Aggregato Qualità viene impiegato con valenza discriminatoria dal Programma genetico.

Possono essere iscritti alla sezione "Becchi in selezione" i maschi delle razze in selezione di cui all'art.11 del Disciplinare, già iscritti alla classe "Becchi confermati", che abbiano indici di selezione superiori a 20.

Possono essere iscritte alla sezione "Capre in selezione" le femmine delle razze in selezione di cui all'art.11 del Disciplinare, già iscritte alla classe "Capre confermate", che abbiano indici di selezione superiori a zero.

Art.2

## Standard di razza e cause di esclusione dalla riproduzione

Nell'Allegato 1 sono riportati gli standard di razza e le cause di esclusione dalla riproduzione per le razze di origine autoctona (All.1.a) e di origine estera (All.1.b), separatamente elencate in ordine alfabetico

### Art.3

#### Modalità di accertamento dell'ascendenza

I test di accertamento degli ascendenti sono eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele. Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell'ascendenza comportano l'utilizzo di due tecnologie:

- Analisi dei microsatelliti.
- Analisi di genotipizzazione SNP.

Sono comunque considerate verificate le genealogie validate con *test* di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

### Art.4

#### Corpo degli Esperti

L'allegato 2 riporta le norme generali in materia di formazione ed attività degli esperti di razza. L'allegato 2 sostituisce integralmente il precedente "Disciplinare del Corpo degli Esperti" approvato con DD 9319 del 23.04.2010.

### Art.5

#### Mostre e manifestazioni

L'allegato 3 riporta le norme generali per l'attuazione delle manifestazioni ufficiali delle razze caprine. L'allegato 3 sostituisce integralmente il precedente "Disciplinare delle manifestazioni del Libro genealogico e del registro anagrafico della specie caprina" approvato con DD 9319 del 23.04.2010.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “ALPINA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

È la razza caprina più diffusa dell'arco alpino, Piemonte e Lombardia in particolare. Da questa popolazione discendono la maggior parte delle razze locali del nord Italia. La quasi totalità delle capre allevate nell'arco alpino sono riconducibili all'originario ceppo “Alpino”, tipicamente rustico e ben adattato all'ambiente montano. Questa razza può essere ancora considerata uno dei pochi esempi in zootecnia di razza europea primaria. Presenta grande variabilità di taglia, di caratteri morfologici (mantello uniforme o pezzato, colore del pelo vario, bianco, marrone, orecchie di forma e portamento vario) e di attitudini produttive.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** leggera, con orecchie dritte, appuntite e rivolte verso l'avanti. Espressione vivace, presenza di barba e corna molto sviluppate e rivolte all'indietro nel maschio, più corte nella femmina. Vi può anche essere assenza di corna.

**Tronco:** buoni diametri longitudinali, scarsi quelli trasversali.

**Mantello:** molto eterogeneo, uniforme o pezzato, nero, bruno o bianco; pelo generalmente raso e brillante, più lungo e più ruvido nel maschio.

#### C) **Caratteri Biometrici**

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	<b>maschi adulti</b>	<b>femmine adulte</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	75-80	65-70
<b>Peso medio, kg</b>	60-65	50-55
<b>Taglia</b>	media	Media

#### **D) Caratteri produttivi**

**Carne.** La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione della carne che si ottiene da capretti macellati a un peso di 12-13 kg.

**Latte.** La produzione di latte varia tra i 400-600 kg per lattazione che dura tra i 180-270 giorni nelle pluripare.

#### **E) Caratteri riproduttivi**

Si ha un parto all'anno con un tasso di gemellarità di circa 30-40%.

La gestione della riproduzione è orientata nella direzione della conservazione delle doti di rusticità e frugalità che consentono a tale popolazione un ottimo adattamento alle particolari condizioni ambientali dell'arco alpino.

#### **F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “ARGENTATA DELL’ETNA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

Razza autoctona dell’Etna e dei Peloritani. Viene allevata allo stato brado e semibrado nelle zone di montagna delle province di Messina, Catania, Enna e Palermo. La gestione ha come obiettivo la valorizzazione della produzione di latte prevalentemente destinata alla trasformazione casearia, conservando la rusticità della razza e l’attitudine al pascolamento in alta collina e montagna.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola, fine e leggera, più grossa e triangolare nel maschio, con profilo fronto-nasale rettilineo, talvolta leggermente camuso; ciuffo di folte peli nella zona frontale, sia nei maschi che nelle femmine, talvolta assente; occhi grandi, vivaci ed espressivi; la testa è di norma provvista di corna in ambo i sessi, in qualche caso assenti; nelle femmine corna non eccessivamente sviluppate diritte e rivolte all’indietro, poco curvate o piatte alla base con tendenza alla torsione; nei maschi corna molto sviluppate divaricate e tendenti alla torsione; orecchie di medie dimensioni, orizzontali o semi-pendenti di lato; barba generalmente presente in ambo i sessi.

**Collo:** di media lunghezza e sviluppo, ben attaccato; tette di norma presenti sia nei maschi che nelle femmine.

**Tronco:** torace e addome mediamente ampi; regione dorso-lombare a profilo tendenzialmente rettilineo; groppa mediamente sviluppata e spiovente; borsa scrotale ampia con testicoli ben sviluppati, presenza di capezzoli.

**Apparato mammario:** di tipo pecorino con capezzoli ben diretti e conformati o bifido con solco intermammario profondo e capezzoli lunghi e grossi; qualche caso di capezzoli soprannumerari.

**Arti:** leggeri, di media lunghezza con unghie solidi, compatti di colore da ardesia al chiaro.

**Mantello:** di colore grigio, dal chiaro allo scuro, con riflessi argentei; pelo ruvido, medio-lungo.

**Pelle e pigmentazione:** di colore grigio generalmente della stessa tonalità del mantello.

### C) Caratteri biometrici

	Maschi adulti	Femmine adulte
Altezza al garrese, cm	75	67
Altezza toracica, cm	35	32
Larghezza toracica, cm	20	18
Lunghezza del tronco, cm	74	66
Circonferenza toracica, cm	85	80
Peso, kg	50	38

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 140%

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

### E) Caratteri produttivi

**Latte.** Latte prevalentemente utilizzato per la produzione di formaggi tipici locali.

Produzione media	litri	giorni
Primipare	120	150
Secondipare	160	210
Pluripare	180	210

Percentuale media di grasso nella lattazione: 4,50

Percentuale media di proteine nella lattazione: 3,60

### F) Difetti

**Difetti tollerabili:** Presenza di peli di colore marrone chiaro in guance, dorso e arti. Orecchie piccole.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale,
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- Criptorchidismo anche monolaterale,
- Ermafroditismo,
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “BIANCA MONTICELLANA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

L'allevamento della razza Bianca Monticellana è diffuso nelle aree del sud del Lazio. In particolare, il maggior numero degli allevamenti è concentrato sui Monti Aurunci e Ausoni, in entrambi i versanti delle provincie di Frosinone e Latina. Tuttavia risultano nuclei sui Monti delle Mainarde (Val Comino) in provincia di Frosinone, sui Monti Lepini sia del versante pontino che della provincia di Roma e sui Monti Prenestini in provincia di Roma. Si ritengono i monti Ausoni e Aurunci l'areale di origine della razza. Razza rustica allevata allo stato brado nel periodo primaverile-estivo-autunnale con prevalente utilizzo di pascolo naturale erbaceo-arbustivo di macchia mediterranea, rare le integrazioni di cereali, mentre nel periodo invernale è semibrado con l'integrazione alimentare al pascolo con importanti quantità di fieno e cereali.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** grande ed espressiva, a volte con profilo leggermente camuso; guance piatte mai allargate nella zona mandibolare; testa coperta da peluria corta ma può essere presente un pronunciato ciuffetto frontale; barbeta sempre presente che si presenta molto pronunciata nei maschi; sempre presenti sia nelle femmine che nei maschi grandi corna divergenti e relativamente appiattite lateralmente; le orecchie sono grandi, larghe, pendenti o semi-pendenti; sono ammesse orecchie più strette e portate orizzontalmente.

**Collo:** lungo e molto largo nei maschi sempre provvisto di tette.

**Tronco:** lungo con torace e addome sempre molto sviluppati e ampia groppa spiovente.

**Apparato mammario:** mediamente sviluppato ben proiettato rispetto alla groppa; conformazione variabile da bifido a ipogloboso.

**Arti:** robusti con larghi unghioni neri; marcata la distinzione tra il diametro dello stinco e la larghezza prossimale degli unghioni.

**Mantello:** completamente bianco in ogni area zoognostica e lunghezza del pelo mai inferiore ai 15 cm.

### C) Caratteri Biometrici

Adulti	Maschi	femmine
Altezza al garrese, cm	84-85	72-78
Altezza toracica, cm	41-42	31-38
Larghezza media groppa, cm	19-20	15-19
Lunghezza tronco, cm	82-83	64-78
Circonferenza toracica, cm	99-100	76-92
Peso, kg	81-82	38-53

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità annua:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle capre partorite ed il numero delle capre matricine): supera il 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra i capretti nati ed il numero delle capre partorite) pari all' 80-85% nelle annate con pascoli qualitativamente ottimali.

**Primo parto:** Età media 24 mesi e comunque non meno di 18 mesi.

### E) Caratteri Produttivi:

La Capra Bianca Monticellana ha la spiccata attitudine alla produzione del latte.

**Latte.** Produzioni medie di razza al netto del latte poppato dal capretto:

Categoria	litri	Giorni
Primipare	100	120
Secondipare	120	150
Pluripare	180	150

**Carne.** Il capretto è molto apprezzato, raggiunge i 10–12 kg di peso vivo intorno ai 40-50 giorni a seconda se proviene da parto unico o gemellare.

### F) Difetti

**Difetti tollerabili:** Assenza di corna, pelo corto e rasato, pronunciato allargamento dell'area mandibolare, unghioni depigmentati.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “BIONDA DELL’ADAMELLO”

#### Descrizione della Razza

##### **A) Origini e diffusione**

La razza Bionda dell'Adamello è da considerarsi appartenente alle popolazioni autoctone dell'arco alpino. È allevata nella Val Camonica, Val Trombia, Alto Garda Bresciano, Sebino Bresciano, Triangolo Lariano, Alto Sebino, Val Seriana Superiore e Valle di Scalve. Sono pure segnalati nuclei nelle zone bergamasche di confine dove da decenni è attivo un flusso con la Val Savioire. Viene allevata in allevamenti piccoli e medi di tipo semi-estensivo mediante un sistema di allevamento che prevede il pascolo primaverile-autunnale e l'alpeggio estivo.

##### **B) Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio grande.

**Testa:** fine e leggera presenta un profilo fronto-nasale rettilineo; barba folta e lunga nei maschi può presentarsi o meno nelle femmine; le orecchie non molto lunghe, rivolte anteriormente sono più o meno erette, mai pendenti; le corna sono a scimitarra nelle femmine, mentre nei maschi è possibile la presenza di una torsione dell'apice che rende le punte divergenti; abbastanza tollerati i soggetti acorni.

**Collo:** fine e lungo, tipico dell'animale ad attitudine lattifera; presenza di tettole che nella maggior parte dei casi si presentano di colore bianco.

**Tronco:** addome ben sviluppato; il torace invece può presentarsi stretto e di media profondità, questo carattere conferisce una forma conica al corpo, tipica dei soggetti con predisposizioni riconducibili al tipo lattifero; la regione dorso-lombare è rettilinea e orizzontale, è raro osservare animali insellati, più facile che si presenti il difetto contrario cioè una regione lombare convessa; groppa poco spiovente, solo in alcuni soggetti si presenta esageratamente inclinata.

**Apparato mammario:** mammella solitamente ben sviluppata e proporzionata, con un legamento sospensore ampio e robusto; la forma è di tipo piriforme, con i capezzoli conici disuniformi nelle dimensioni, questo è dovuto al fatto che si pratica esclusivamente la mungitura a mano, che non richiede uniformità nel tipo e dimensione della mammella.

**Arti:** forti con unghia sempre ben conformati, solitamente adatti a camminare anche nelle zone pietrose e impervie delle alte quote; pastorali normalmente dritti e di colore bianco.

**Mantello:** va dal marrone chiaro al marrone più scuro, generalmente la tonalità del mantello è uniforme; sono di colore bianco le due striature che partendo dalla fronte si fondono sul muso; l'addome (pancia bianca) che si estende poi alla parte interna delle cosce e nello specchio anale;

bianche sono le parti distali degli arti al di sotto del ginocchio (arti anteriori) e del garretto (arti posteriori); le orecchie, sono solitamente marroni, presentano in alcuni soggetti i bordi di colore bianco, spesso di continuità con le striature della testa; il pelo è fine e setoso e deve essere di notevole lunghezza, la quale non è sempre uniforme su tutto il corpo, sono infatti frequenti i soggetti con pelo corto nella regione delle cosce.

### C) Caratteri biometrici

	<b>Adulti</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>74</b>
<b>Altezza alla spina s.s., cm</b>	<b>76</b>
<b>Altezza toracica, cm</b>	<b>33</b>
<b>Lunghezza groppa, cm</b>	<b>24</b>
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	<b>82</b>
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	<b>85</b>
<b>Circonferenza stinco, cm</b>	<b>9</b>
<b>Larghezza articolazione coxo-femorale, cm</b>	<b>20</b>
<b>Larghezza anche, cm</b>	<b>17</b>
<b>Larghezza toracica, cm</b>	<b>16</b>
<b>Peso femmine, kg</b>	<b>55-60</b>
<b>Peso maschi, kg</b>	<b>70-75</b>

### D) Caratteri riproduttivi

**Gemellarità: 50%**

L'azione della riproduzione è da orientarsi nella direzione del censimento e del recupero degli animali ancora esistenti allevati in purezza per consentire una corretta gestione della variabilità genetica esistente.

### E) Caratteri produttivi

La razza è a prevalente attitudine latte. Laddove viene eseguita la mungitura dopo lo svezzamento del capretto si ha una buona persistenza della lattazione. Si considerano normali, produzioni medie di 350 kg con percentuali di grasso del 3,16% e tenori di proteine del 2,97%;

L'allevamento caprino nelle aree montane interessate ha una funzione complementare ad altre attività agricole pur esistendo realtà dove l'allevamento caprino è l'attività economica dominante.

### F) Difetti

#### **Difetti tollerabili**

- Femmine con macchie bianche sul mantello in regioni non tipiche;
- Femmine prive di macchie bianche sul mantello in regioni tipiche;

#### **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Maschi con macchie bianche sul mantello in regioni non tipiche;
- Maschi privi di macchie bianche sul mantello in regioni tipiche;
- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “CAPESTRINA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

La probabile area di origine della razza è la dorsale dei Monti Lepini, Ausoni e Aurunci. Oggi la Capestrina è allevata nelle provincie di Roma, Frosinone e Latina, ma una diffusa presenza si riscontra anche sui monti del Gruppo delle Mainerde e in Val Comino. Ultime propaggini di diffusione sono i Monti Prenestini in provincia di Roma. Sfruttando le forti caratteristiche di rusticità della razza, l'allevamento è tipicamente allo stato brado nel periodo primaverile-estivo-autunnale, con prevalente utilizzo di pascolo naturale erbaceo e arbustivo di macchia mediterranea e rare integrazioni di cereali. Nel periodo invernale l'allevamento è semibrado con integrazione alimentare al pascolo con fieno e cereali.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** Grande.

**Testa:** Grande ed espressiva, a volte con profilo leggermente camuso più accentuato nei maschi. Guance piatte mai allargate nella zona mandibolare. Coperta da peluria corta e quasi sempre caratterizzata da una linea bianca sopraorbitale. Sempre presente la barbetta che si presenta molto pronunciata nei maschi. Sia nelle femmine che nei maschi i soggetti sono provvisti di grandi corna divergenti e relativamente appiattite lateralmente. Le orecchie sono generalmente grandi, larghe, pendenti e semi-pendenti. È ammessa la presenza di orecchie più piccole e portate orizzontali.

**Collo:** Lungo e molto largo nei maschi.

**Tronco:** Lungo con torace e addome sempre molto sviluppati e ampia groppa spiovente.

**Apparato mammario:** Mediamente sviluppato ben proiettato rispetto alla groppa. Conformazione variabile da bifido a ipogloboso.

**Arti:** Robusti con larghi unghioni neri. Marcata la distinzione tra il diametro dello stinco e la larghezza prossimale dello zoccolo.

**Mantello:** Melanico (nero o marrone focato) uniforme su tutto il corpo e con arti chiari con linea nera anteriore. È tollerata la presenza di filamenti dorsali marroni o aree bianche ventrali e perianali. Lunghezza del pelo variabile dai 5 ad oltre 15 cm.

### C) Caratteri biometrici

	Maschi adulti	Femmine adulte
Altezza al garrese, cm	93-94	74-79
Altezza toracica, cm	43	38-41
Larghezza toracica, cm	23	17-19
Lunghezza del tronco, cm	91	72-76
Circonferenza toracica, cm	108-109	85-91
Peso, kg	85	46-53

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle capre partorite ed il numero delle capre avviate alla monta) supera il 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra i capretti nati ed il numero delle capre partorite) pari al 70%

**Primo parto:** Età media tra i 18 ed i 24 mesi ma non sono rare quelle che partoriscono a 12 mesi.

### E) Caratteri produttivi

La Capra Capestrina ha indirizzo prevalente per la produzione di latte, anche se il “sottoprodotto” capretto è molto apprezzato. Quest’ ultimo raggiunge i 10 – 12 kg di peso vivo intorno ai 40-50 giorni a seconda se proviene da parto unico o gemellare. Diffusa è anche la produzione del caprettone di ferragosto macellato sui 20-25 kg di peso vivo.

Produzione media (al netto del latte poppato dal capretto)	litri	giorni
Primipare	70	100
Secondipare	120	150
Pluripare	150	150

### F) Difetti morfologici e genetici comportanti l’esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Assenza di corna, pezzature irregolari e/o dorsali, unghioni depigmentati.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “CILENTANA FULVA”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

La razza è presente su tutto il territorio della provincia di Salerno. Risulta diffusa maggiormente nelle zone di bassa collina caratterizzate da pascoli più produttivi e più facilmente accessibili. La consistenza degli allevamenti va da poche unità a 80 – 100 capi massimo, spesso misti con altri ecotipi e/o altre specie. Il sistema di allevamento è di tipo brado o semibrado anche se stanziale, con ampia utilizzazione del pascolo. I prodotti dell'allevamento sono costituiti prevalentemente dal latte, ma anche dalla carne, con la produzione del capretto leggero. Il latte è trasformato in genere a livello aziendale per la fabbricazione di cacio-ricotta, di formaggio di solo latte caprino o anche misto a latte ovino e di ricotta, sia da consumo fresco che stagionato.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media con peso pari a 55 – 60 kg nel maschio e 40 – 45 kg nella femmina.

**Testa:** piccola; corna presenti nel 35% dei soggetti, prevalentemente di tipo alpino, 10%, (come lama di sciabola curva all'indietro), lunghe 20-30 cm, o anche di tipo garganico, 15%, rivolte all'indietro, con punta ad elica e diretta verso l'esterno, lunghe 30 – 40 cm; presenza di barbetta nel 70% dei soggetti; il 64% dei soggetti risulta avere un portamento dell'orecchio semi pendente laterale ed il 23% orizzontale.

**Collo:** lungo e leggero nelle femmine, più corto e robusto nei maschi, ben unito alla spalla ed al garrese, con presenza di tette nel 60% dei soggetti.

**Tronco:** spalle forti e bene attaccate al torace; torace profondo e largo, dorso e lombi larghi, allungati e muscolosi; addome di media ampiezza; linea dorso-lombare tendente all'orizzontale e groppa mediamente sviluppata, tendenzialmente inclinata verso il posteriore e/o spiovente abbastanza larga e lunga.

**Apparato mammario:** mammella saldamente attaccata, prevalentemente di tipo bifido (61%), cui segue quella ipoglobosa (17%), semi-bifida (14%) e globosa (8%).

**Arti:** in appiombato, forti ed asciutti con ossa piatte; unghie ampi e duri, larghi e resistenti, di colore grigio scuro.

**Mantello:** di colore fulvo uniforme con presenza, nei maschi di pelo lungo (90%) e lungo e corto (11%); nelle femmine risulta solo lungo nel 56%, lungo e corto nel 30% e solo corto nel 15%; sono tollerate limitate macchie bianche, in particolare se ventrali, piccole balzane accompagnate da unghielli scuri, la presenza di piccole percentuali di peli bianchi misti a fulvi.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile ed elastica e di colore tendente alle tonalità fulve del mantello, aperture naturali fulve.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	12 mesi		36 mesi	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Lunghezza tronco, cm	68	66	79	68
Altezza al garrese, cm	67	64	80	69
Altezza alla croce, cm	65	61	79	69
Larghezza groppa, cm	18	14	19	16
Profondità torace, cm	32	31	38	38
Circonferenza toracica, cm	71	70	89	81
Peso, kg			55-60	40-45

Razza caratterizzata da ciclo sessuale poliestrale stagionale con elevata prolificità.

### D) Caratteri produttivi

Popolazione ad attitudine prevalente per la produzione del latte e con elevata percentuale di parti gemellari per la produzione del capretto leggero.

### E) Difetti

#### Difetti tollerabili.

- Limitate macchie bianche, in particolare sul ventre;
- Piccole balzane accompagnate da unghielli scuri
- Piccole percentuali di peli bianchi misti a fulvi.

#### Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Mantello con elevata percentuale di peli bianchi o forte presenza di pezzatura bianca associata ad assenza di corna.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “CILENTANA GRIGIA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La popolazione è presente soprattutto nelle aree geografiche interne della provincia di Salerno, per la maggior parte ricadenti nel territorio del Cilento, compreso nel "Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano". Risulta diffusa maggiormente nelle zone di bassa collina caratterizzate da pascoli più produttivi e più facilmente accessibili. La consistenza degli allevamenti è di pochi capi, sempre allevati insieme ad altri ecotipi di popolazione Cilentana, o ad altre razze o specie. Il sistema di allevamento è di tipo brado o semi brado anche se stanziale, con ampia utilizzazione del pascolo. I prodotti dell'allevamento sono costituiti prevalentemente dal latte ma anche dalla carne, con la produzione del capretto leggero. Il latte viene trasformato in genere a livello aziendale per la fabbricazione di cacio-ricotta, di formaggio di solo latte caprino o anche misto a latte ovino e di ricotta, sia da consumo fresco che stagionato.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio grande.

**Testa:** piccola, con corna presenti in circa la metà dei soggetti, in cui è più frequente il tipo alpino (17%) come lama di sciabola curva all'indietro, lunghe 20-30 cm e quello garganico (8%) rivolte all'indietro, con punta ad elica e diretta verso l'esterno, lunghe 30 – 40 cm; quasi tutti i maschi presentano la barbetta, le femmine per l'80%; il 42% dei soggetti risulta avere un portamento dell'orecchio semi pendente e il 35% semi pendente laterale.

**Collo:** lungo e leggero nelle femmine, più corto e robusto nei maschi; ben unito alla spalla e al garrese, con presenza di tettole nel 60% dei soggetti.

**Tronco:** spalle forti e bene attaccate al torace; torace profondo e largo; dorso e lombi larghi, allungati e muscolosi; addome di media ampiezza; linea dorso-lombare tendente all'orizzontale; groppa mediamente sviluppata, tendenzialmente inclinata verso il posteriore e/o spiovente abbastanza larga e lunga.

**Apparato mammario:** mammella saldamente attaccata, prevalentemente di tipo bifido (53%), cui segue quella ipoglobosa (30%), semi-bifida (12%) e globosa (5%), con capezzoli di giusta dimensione, uniformi, rivolti verso l'anteriore.

**Arti:** in appiombato, forti ed asciutti con ossa piatte; unghie ampi e duri, larghi e resistenti, di colore grigio scuro o neri.

**Mantello:** di colore grigio uniforme generalmente con spalle, collo e dorso più scuro, prevalentemente a pelo lungo, solo lungo (93% nei maschi e 61% nelle femmine), o lungo e corto (28% nelle femmine).

**Pelle e pigmentazione:** pelle elastica e di colore grigio più o meno scuro; aperture naturali di colore grigio e nero.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	12 mesi		36 mesi	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Lunghezza tronco, cm	62	54	71	71
Altezza al garrese, cm	69	60	77	70
Altezza alla croce, cm	70	64	73	70
Larghezza groppa, cm	16	14	18	16
Profondità torace, cm	33	30	38	36
Circonferenza toracica, cm	83	70	88	87
Peso, kg			65-70	45-50

Razza caratterizzata da ciclo sessuale poliestrato stagionale con elevata prolificità; parti gemellari 50%.

### D) Caratteri produttivi

Popolazione ad attitudine prevalente per la produzione del latte e con elevata percentuale di parti gemellari (50%), per la produzione del capretto leggero.

La gestione è finalizzata alla conservazione della variabilità genetica e ad esaltare per quanto possibile la produzione quanti-qualitativa di latte, senza trascurare il mantenimento delle caratteristiche di rusticità e prolificità dei soggetti per la produzione della carne.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Mantello pezzato o con prevalenza di peli bianchi, associata ad assenza di corna.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “CILENTANA NERA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La razza è presente soprattutto nelle aree geografiche interne della provincia di Salerno, per la maggior parte ricadenti nel territorio del Cilento, compreso nel "*Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano*". Risulta diffusa in particolare nelle zone di alta collina e di montagna e nelle aree con macchia mediterranea i cui pascoli sono di più difficile accesso e meno produttivi. La consistenza degli allevamenti va da pochi capi a 80–100 capi con punte che arrivano anche a 200. Spesso si tratta di allevamenti misti, con ovini e caprini. Il sistema di allevamento è di tipo brado o semi brado anche se stanziale, con ampia utilizzazione del pascolo. I prodotti dell'allevamento sono costituiti dalla carne, con la produzione del capretto leggero e del latte, trasformato in genere a livello aziendale per la fabbricazione di cacio-ricotta, di formaggio di solo latte caprino o anche misto a latte ovino e di ricotta, sia da consumo fresco che secca.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola; corna presenti nel 60% dei soggetti di entrambi i sessi, prevalentemente di tipo garganico rivolte all'indietro, con punta ad elica e diretta verso l'esterno, lunghe 30 –40 cm o anche di tipo alpino, come lama di sciabola curva all'indietro, lunghe 20-30 cm; presenza di barbetta nel 85% dei soggetti; il 52% dei soggetti risulta avere un portamento dell'orecchio semi pendente laterale e il 20% orizzontale.

**Collo:** robusto, ben unito alla spalla ed al garrese; presenza di tette in entrambi i sessi 42% nei maschi, 52% nelle femmine.

**Tronco:** spalla ben legata al torace, il quale si presenta abbastanza profondo; dorso e lombi larghi, allungati e muscolosi; addome di media ampiezza; linea dorso-lombare tendente all'orizzontale; groppa mediamente sviluppata e tendenzialmente spiovente e/o inclinata verso gli ischi, abbastanza larga e lunga.

**Apparato mammario:** mammella prevalentemente di tipo bifida (60%), cui seguono il tipo ipoglobosa (21%), semibifida (13%) e globosa (5%).

**Arti:** robusti; articolazioni asciutte; unghielli ampi, duri e resistenti, ben conformati e di colore nero.

**Mantello:** di colore nero uniforme, con presenza nei maschi di pelo solo lungo (90%), lungo e corto (8%), e nelle femmine di pelo solo lungo (67%) e lungo e corto (25%); sono tollerate limitate pezzature, in particolare nella regione ventrale, piccole balzane ma sempre accompagnate da unghioni neri.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile e di colore nero; lingua, palato ed aperture naturali scure.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	12 mesi		36 mesi	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Lunghezza tronco, cm	69	64	85	69
Altezza al garrese, cm	70	65	76	68
Altezza alla croce, cm	69	65	74	68
Larghezza groppa, cm	17	15	18	16
Profondità torace, cm	35	28	27	33
Circonferenza toracica, cm	83	74	90	81

Razza caratterizzata da ciclo sessuale poliestrurale stagionale con elevata prolificità; parti gemellari 50%.

### D) Caratteri produttivi

Popolazione considerabile a duplice attitudine: latte e carne. La gestione è finalizzata alla conservazione della variabilità genetica e ad esaltare per quanto possibile la produzione quantitativa di latte, senza trascurare il mantenimento delle caratteristiche di rusticità e prolificità dei soggetti per la produzione della carne.

### E) Difetti

#### Difetti tollerabili:

- Limitate pezzature, in particolare nella regione ventrale,
- Piccole balzane purché accompagnate da unghioni neri.

#### Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “CIOCIARA GRIGIA”

### Descrizione della razza

#### A) **Origini e diffusione**

Razza autoctona dei Monti Ausoni ed Aurunci, da sempre utilizzata in transumanza tra le province di Frosinone e Roma, ma anche nelle regioni Campania e Abruzzo. Si segnalano due aree prevalenti: 1) l'area che coinvolge l'intera Val Comino (dai Monti della Meta ad Atina) fino alle piane e colli di S. Vittore e Cassino; 2) la dorsale frusinate e romana dei Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci da Collesferro al Garigliano. Vi è inoltre una zona residuale sui Monti Prenestini con piccoli nuclei nei comuni di Castel S. Pietro Romano e Capranica Prenestina. La diffusione della razza su un ampio territorio e l'allevamento nomade hanno favorito una grande variabilità fenotipica, con numerose ed evidenti variazioni della pigmentazione del mantello e dalla presenza o meno di corna.

#### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media. Femmine adulte con peso compreso tra i 45-55 kg e maschi adulti con peso compreso tra i 75-85 kg.

**Testa:** generalmente grande, lunga, a volte con profilo solo leggermente camuso. Guance piatte, mai allargate nella zona mandibolare. Generalmente coperta da peluria corta, ma può essere presente un pronunciato ciuffetto frontale. Sempre presente la barbetta che si presenta molto pronunciata nei maschi. Sia nelle femmine che nei maschi sono presenti soggetti acorni o provvisti di grandi corna divergenti e relativamente appiattite lateralmente. Le orecchie sono generalmente grandi, larghe e pendenti o semi-pendenti ma non è trascurabile la presenza di orecchie più piccole e portate orizzontali.

**Collo:** lungo e molto largo nei maschi e non sempre provvisto di tette.

**Tronco:** medio-lungo con torace ed addome sempre molto sviluppati ed ampia groppa spiovente.

**Apparato mammario:** mediamente sviluppato ben proiettato rispetto alla groppa. Conformazione variabile da bifido a ipogloboso. Il tipo semibifido e ipogloboso sono le tipologie più diffuse a cui si accompagnano frequentemente capezzoli di media dimensione.

**Arti:** robusti con larghi unghioni neri fortemente distinti dalla circonferenza dello stinco e ben adeguati al pascolo brado in ambienti orografici accidentati.

**Mantello:** grigio argenteo può essere sia chiaro che scuro, uniforme su tutto il corpo compresi gli arti e la testa. Nei soggetti giovani può persistere per due, tre anni anche un mantello marrone focato che man mano viene sostituito con il mantello grigio ed in tal caso gli allevatori chiamano tali soggetti "capre carduce": Lunghezza del pelo variabile dai 5 ad oltre 15 cm.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

	maschi adulti	Femmine adulte
<b>Altezza al garrese, cm</b>	80	70
<b>Peso, kg</b>	75-85	45-55
<b>Taglia</b>	Media	Media

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle capre partorite ed il numero delle capre avviate alla monta) supera il 90%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra i capretti nati ed il numero delle capre partorite) pari al 70%, non sono rari i parti trigemini

**Primo parto:** Età media tra i 18 ed i 24 mesi ma non sono rare quelle che partoriscono a 12 mesi.

L'età riproduttiva arriva facilmente fino al 10-11° parto ma la gran parte delle capre viene mantenuta in allevamento fino a 5-7 ° parto.

Non si osserva ermafroditismo nelle nascite derivate da entrambi soggetti acorni.

### D) Caratteri produttivi

**Principale:** Latte

**Secondaria:** Carne

Ottima qualità del latte per la produzione dei formaggi: *Marzolina*, *Formaggio di capra e Ricotta Secca* e della carne del capretto per la produzione del *Caprettone ferragostano*.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “DELL’ASPROMONTE” o “ASPROMONTANA”

#### Descrizione della Razza

##### **A) Origini e diffusione**

La razza Capra dell’Aspromonte o Aspromontana, è una razza autoctona del massiccio e in particolare dell’area grecanica, è ascrivibile al gruppo delle capre europee di ceppo mediterraneo. Non si esclude che alcune caratteristiche morfologiche attuali della razza possano essere state influenzate da tali gruppi etnici. È presente e allevata in tutta la provincia di Reggio Calabria, in particolare nell’area dell’Aspromonte, dello Zomaro e nella fascia ionica della stessa provincia. L’allevamento di questa razza rustica riveste un ruolo fondamentale nella tutela dell’ambiente e del paesaggio delle zone interne e montane. La tipologia di allevamento è di tipo semibrado estensivo con utilizzazione diretta dei pascoli naturali di montagna per tutto l’anno, con una integrazione di fieno e cereali, in inverno, quando necessario.

##### **B) Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola leggera, più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale rettilineo; peluria uniformemente distribuita nella zona frontale nei maschi e nelle femmine, con presenza di un ciuffo di peli in ambo i sessi alla base delle corna, sulla zona frontale; occhi medi, vivaci ed espressivi; generalmente la testa è provvista di corna in ambo i sessi, sono mediamente sviluppate nelle femmine a forma di lira aperta, spesso piatte e larghe alla base, nei maschi sono più sviluppate che nelle femmine, lunghe, a forma di lira aperta, piatte e larghe alla base; orecchie di medie dimensioni, con portamento orizzontale o eretto, senza arricciatura, con modesta percentuale di soggetti, in ambo i sessi, presentano orecchie cortissime o cenni di orecchie; la barbetta è in genere presente in ambo i sessi, in particolare nei becchi è più folta e più lunga.

**Collo:** leggero nelle femmine più robusto nei maschi, di media lunghezza, ben attaccato; le tettole sono generalmente bilaterali, ma non si escludono soggetti con tettole unilaterali.

**Tronco:** torace e addome mediamente ampi, la regione dorso-lombare è rettilinea, la groppa è mediocrementemente sviluppata e spiovente; la borsa scrotale è ampia con capezzoli grandi e sviluppati.  
**Apparato mammario:** ben attaccato all'addome; mammelle del tipo pecorino, raramente piriformi, con capezzoli di media dimensione.

**Arti:** leggeri nelle femmine, più robusti nei maschi, lunghi, con unghie scure, solidi e compatti, di colore ardesia.

**Mantello e pigmentazione:** Il modello di pigmentazione è ascrivibile al tipo feomelaninico (rosso) con sfumature e tonalità diverse; possono essere presenti altresì soggetti del tipo eumelaninico (bruno), mantellato anteriore e posteriore (bianco/nero, rosso/bianco, marrone/rosso) e cintati.

### C) Caratteri biometrici

	Maschi	Femmine
Altezza al garrese, cm	73	69
Peso, kg	64	43
Taglia	Media	media

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** Intesa come capre partorite su capre alla monta è intorno a 0,98.

**Prolificità:** Intesa come capretti nati su capre partorite è intorno a 160

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

### E) Caratteri produttivi

È considerata una razza a duplice attitudine, allevata per la carne ed il suo latte.

**Latte:** La quantità nelle pluripare è intorno ai 220 litri in 210 giorni, prevalentemente trasformato in prodotti caseari tradizionali.

Percentuale media di grasso nella lattazione: 3,95

Percentuale media di proteine nella lattazione: 3,57

**Carne:** I capretti alla nascita pesano 3 kg circa, vengono macellati a 30 giorni con un peso medio di 9 kg; un parto all'anno con nascite in inverno e primavera.

### F) Difetti morfologici

#### Difetti tollerabili:

- Pigmentazioni non tipiche del mantello,
- orecchie piccole.

#### Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI BENEVENTO” o “VALFORTORINA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

Razza caprina ridotta allo stato di reliquia. Probabilmente deriva dal meticciamiento tra una popolazione locale e soggetti Maltesi, Garganici, e Alpini. La culla di origine è nel Valfortore di Benevento, localmente chiamata *Bastarda*. L'ambiente di allevamento è la media collina, piuttosto arida e con pascoli poveri. L'allevamento è semibrado e l'alimentazione è basata quasi esclusivamente sul pascolo, con integrazioni di fieno, avena e crusca in inverno.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** allungata, pesante; orecchie lunghe, larghe e pendenti; generalmente acorne.

**Collo:** corto, armonico.

**Tronco:** corto, con modesti diametri trasversali; la groppa è corta assai inclinata.

**Arti:** tendenzialmente sono brevi, ossatura solida, corretti negli appiombi.

**Vello:** pezzato; di colore bianco e fulvo a larghe macchie regolari; estremità degli arti chiari; generalmente il pelo è lungo; possibili frisature.

#### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	85	70
<b>Peso, kg</b>	70	60
<b>Taglia</b>	medio-grande	medio-grande

#### **D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

La razza può essere ritenuta a duplice attitudine: latte e carne. La gestione è finalizzata al mantenimento delle caratteristiche di rusticità e prolificità dei soggetti per la produzione della carne

**Latte:** La produzione del latte è di 300-350 kg per lattazione con durata 240-270 giorni nelle pluripare.

**Carne:** la produzione di carne è ottenuta con i capretti di 8-10 kg.

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità del 95%, a volte anche parti trigemini.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI CAMPOBASSO” o “GRIGIA MOLISANA”

### Descrizione della Razza

#### **A) Origini e diffusione**

È presente in tutto il territorio della regione Molise, ed in particolare nell'areale compreso tra i comuni di Montefalcone, Acquaviva Colle Croci, S. Felice del Molise, Montemitro e Castelmauro. Il comune dove vi è una maggiore concentrazione è Montefalcone dove è allevata e selezionata con cura secondo antiche e caratteristiche tradizioni. L'allevamento, semibrado con pascolamento in territori boschivi e incolti, è a carattere familiare con greggi di 10 – 15 capi.

#### **B) Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio grande.

**Testa:** con caratteri distinti; a tronco con profilo rettilineo e mai camuso; non molto lunga e leggera; occhio pronunciato inserito in una prominente orbitaria marcata e ben cesellata, espressivo, con iride sempre nelle tonalità del marrone chiaro; quasi tutti gli animali sono provvisti di corna e barba mentre la metà degli animali è provvisto di tette.

**Collo:** fine di media lunghezza.

**Tronco:** ben impostato, con buona muscolatura, ma non pesante, torace profondo; la lunghezza del tronco è varia e nella media è di poco superiore all'altezza al garrese.

**Apparato Mammario:** molto bene attaccato all'addome con solidi legamenti, quarti sviluppati e terminanti affusolati in buoni capezzoli.

**Arti:** sottili ma che danno idea di solidità, ben appiombati, con unghioni compatti e robusti.

**Mantello:** sempre molto elegante. Il mantello è a pelo lungo variegato, i colori più frequenti sono il bianco e il nero in tutte le loro combinazioni.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile, generalmente pigmentata; con animali che presentano lievi depigmentazioni.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	<b>Femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	<b>70-76</b>
<b>Lunghezza tronco, cm</b>	<b>76-78</b>
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	<b>85-95</b>
<b>Peso, kg</b>	<b>50-65</b>

La **prolificità** media è del 169%, con il 52% di parti gemellari e il 9% di parti trigemini.

### D) Caratteri produttivi

Razza allevata per la produzione del latte e dei capretti.

**Latte.** Produzioni medie 300 – 320 litri in 150 giorni con percentuali di Grasso del 4,10%, di Proteine del 3,00%, di Lattosio del 4,8%.

**Carne.** Il peso dei capretti alla nascita è di circa 3 kg e a 60 gg risulta essere di circa 11 kg.

La gestione è orientata nella direzione della conservazione della variabilità genetica, oltre che della conservazione delle doti di rusticità e frugalità che consentono a tale popolazione un ottimo adattamento alle difficili condizioni ambientali della sua area di allevamento.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Mantello completamente nero;
- Mantello completamente fulvo;
- Mantello bianco a pelo corto.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI L’AQUILA”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Razza abruzzese della Provincia de L’Aquila, eterogenea con influenza di sangue Toggenburg, Alpino, Maltese, Girgentano. L’ambiente di allevamento è tipicamente montano. Gli allevamenti sono costituiti da greggi stanziali. L’alimentazione è basata sul pascolo. In inverno, a causa della coltre nevosa, gli animali vengono stabulati e razionati con fieno e cereali.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** fine e leggera a profilo leggermente concavo; corna indifferentemente presenti o assenti.

**Collo:** esile ma proporzionato.

**Tronco:** di contenuti diametri trasversali e longitudinali; la groppa è spiovente.

**Arti:** tendenzialmente sono corretti negli appiombi, ossatura solida e adatta per il pascolo in altura.

**Mantello:** intero; a pelo raso, talvolta lungo, di vari colori: bianco, nocciola, grigio, marrone, nero.

#### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

	maschi	femmine
Altezza al garrese, cm	75-80	65-70
Peso, kg	70	55-60
Taglia	medio-grande	medio-grande

#### D) Caratteri produttivi e riproduttivi

Razza considerabile a duplice attitudine: latte e carne. La gestione è finalizzata al mantenimento delle caratteristiche di rusticità e prolificità dei soggetti per la produzione del latte e della carne.

**Latte:** La produzione del latte è di 230-300 kg per lattazione con durata 210 giorni nelle pluripare.

**Carne:** la produzione di carne è ottenuta con i capretti di 8-9 kg.

Si ottiene un parto all’anno con un tasso di gemellarità del 90-95%.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI MONTECRISTO”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La capra di Montecristo (*Capra aegagrus hircus*) rappresenta una delle poche popolazioni di capra selvatica in Italia. La presenza di quest'animale sull'isola non è sicuramente naturale e si pensa, sia stata introdotta in epoca romana o durante il medioevo dai monaci camaldolesi. Nel tempo, le capre selvatiche si sono incrociate con capre domestiche, introdotte nell'isola in epoche successive, quando l'isola divenne una riserva di caccia reale.

#### A) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** piccola.

**Testa:** massiccia provvista di corna ricurve a scimitarra, la superficie anteriore è compressa lateralmente in modo da formare una carena affilata; nel maschio le corna sono lunghe, anche fino a 60 cm; la loro crescita è continua fino all'età di 10-11 anni, nella femmina sono più corte, fino a 20 cm; i maschi hanno la barbetta, mentre le femmine ne sono prive.

**Mantello:** Il colore del mantello più diffuso in entrambi i sessi è beige-giallastro o rossastro, più chiaro nelle parti inferiori; d'inverno la colorazione generale è più scura, tendente al grigio-brunastro; una parte di individui presenta una striscia nera ben marcata che percorre la spina dorsale fino alla coda e un'altra che sottolinea il petto e la spalla; il dimorfismo sessuale è spiccato.

#### B) **Caratteri biometrici**

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	58-73	55-59
<b>Peso, kg</b>	35-50	22-30
<b>Taglia</b>	piccola	piccola

### **C) Caratteri produttivi**

La carne si ottiene da capretti macellati ad un peso tra 5 e 8 kg. Il latte è destinato esclusivamente per l'alimentazione del capretto.

### **D) Caratteri riproduttivi**

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità molto basso.

### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI POTENZA O GRIGIA LUCANA”

### Descrizione della razza

#### A) **Origini e diffusione**

Razza poco conosciuta. Rientra tra le razze mediterranee per i caratteri conformazionali. Ci sono caratteristiche morfologiche comuni con razze come la Cilentana e la Garganica. La struttura elicoidale delle corna suggerisce analogie con i gruppi siciliani quali la Girgentana e Argentata dell'Etna. È allevata nella provincia di Potenza.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** grande.

**Testa:** fine, leggera, con orecchie lunghe e pendenti; generalmente provvista di corna; generalmente presente la barbetta ed il ciuffo.

**Collo:** lungo e molto largo nei maschi.

**Tronco:** netta prevalenza dei diametri longitudinali su quelli trasversali, a profilo rettilineo.

**Apparato mammario:** mediamente sviluppato ben proiettato rispetto alla groppa; conformazione variabile da bifido a ipogloboso.

**Arti:** robusti con larghi unghioni neri; marcata la distinzione tra il diametro dello stinco e la larghezza prossimale dello zoccolo.

**Mantello:** bruno, grigio o nero uniforme, con peli piuttosto lunghi e ondulati; è tollerata la presenza di filamenti dorsali neri o aree bianche ventrali e perianali nei soggetti grigi; lunghezza del pelo variabile dai 5 ad oltre 15 cm; non costituisce motivo di esclusione la colorazione marrone relativa alla parte terminale del pelo.

#### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>maschi adulti</b>	<b>Femmine adulte</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	80	70
<b>Peso, kg</b>	70-80	50
<b>Taglia</b>	media	media

Un parto all'anno, talvolta due in 14 mesi, con un tasso di gemellarità del 50-60%, non sono rari i parti trigemini.

#### **D) Caratteri produttivi**

La produzione di latte delle pluripare è di 300-350 kg per lattazione in 240 giorni.

La produzione di carne è soddisfatta con capretti di 8-10 kg.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “DI TERAMO”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Razza italiana originaria della provincia di Teramo. Caratteristiche molto eterogenee per frequenti incroci con capre di razza Garganica. L'ambiente di allevamento è l'alta collina con pascoli molto scoscesi e cespugliosi. In inverno l'alimentazione viene integrata con fieno, orzo e avena.

#### A) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media.

**Testa:** testa lunga con profilo fronto-nasale rettilineo con corna presenti in entrambe i sessi.

**Tronco:** lunghezza media, scarsi i diametri trasversali.

**Mantello:** colore variabile grigio, nero o marrone con frisure bianche alla testa, con pelo lungo e fluente; saltuariamente può essere raso.

#### B) Caratteri Biometrici

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	70-85	60-70
<b>Peso, kg</b>	60-80	45-60
<b>Taglia</b>	media	media

#### C) Caratteri produttivi

La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione della carne che si ottiene da capretti macellati ad un peso tra 8-10 kg. La produzione di latte varia tra i 250-400 kg per lattazione che dura tra i 180-240 giorni nelle pluripare.

#### **D) Caratteri riproduttivi**

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità di circa 50%.

La gestione della riproduzione è orientata nella direzione della conservazione delle doti di rusticità e frugalità che consentono a tale popolazione un ottimo adattamento alle difficili condizioni ambientali delle zone in cui vive.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “FACCIUTA DELLA VALNERINA”

#### Descrizione della Razza

##### **A) Origini e diffusione**

Razza caratteristica di una regione che gravita principalmente sulla Valnerina, nell'Umbria meridionale, ma diffusa anche nelle Marche, specialmente nel Vissano e nel Camerinese, nella limitrofa Sabina e in alcune zone dell'Abruzzo settentrionale. La capra della Valnerina è conosciuta anche con dei nomi che fanno riferimento alla sua caratteristica più appariscente che sono le due bande bianche sul muso, e prende a volte il nome di “Rigatina”, “Facciuta Bianca”, “dalla Mascherina”, oppure, nella zona dei Sibillini, prende nomi diversi a seconda di alcuni luoghi nei quali si concentravano le greggi più consistenti, “capra di Fematre”, “capra del Monte Bove”. Gli allevamenti sono distribuiti nelle zone menzionate e i capi sono allevati insieme ad altre capre di tipo “appenninico”.

##### **B) Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio – grande;

**Testa:** è grande, triangolare, ben proporzionata, lunga, con profilo rettilineo e guance piatte con il tratto distintivo delle due strisce chiare in corrispondenza del muso all'altezza degli occhi, le cosiddette “frisature”.

**Orecchie:** le orecchie sono medio-grandi e semierette e non è difficile notare in alcuni esemplari delle focature rossicce all'altezza delle guance;

**Corna:** entrambi i sessi sono provvisti di corna piatte e divergenti, a lira nelle femmine, più sviluppate nei maschi, ma sempre divergenti, che possono misurare fino a 30 cm nelle femmine e 50 cm e oltre nei becchi adulti (possono essere presenti anche soggetti acorni).

**Barba:** presente in entrambi i sessi così come un ciuffo di peli arruffati nella zona frontale.

**Collo:** il collo è lungo e molto robusto nei maschi.

**Tronco:** il torace e l'addome sono ampi, la linea dorsale è rettilinea.

**Arti:** robusti, si adattano bene a terreni accidentati e alla macchia.

**Mantello:** il mantello è nero e lungo con riflessi rossicci, mentre le estremità degli arti sono chiare (bianche o beige chiaro) come il ventre e la zona perianale; alcuni esemplari, tuttavia, possono mostrare un mantello chiaro lungo il fianco; sono stati inoltre ritrovati soggetti con mantello completamente rosso ed estremità degli arti; ventre e zona perianale bianchi; altri presentano mantello grigio e lungo con riflessi rossicci e neri, spesso con presenza di riga mulina.

**Mammella:** mediamente sviluppata.

## B) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	media±ds	CV
Altezza al garrese, cm	68,87 ± 6,45	9,37
Lunghezza tronco, cm	70,76 ± 7,66	10,82
Circonferenza toracica, cm	83,78 ± 13,66	16,30
Larghezza torace, cm	15,44 ± 2,27	14,68
Profondità torace, cm	29,25 ± 3,57	12,20
Larghezza groppa, cm	15,72 ± 2,14	13,60
Circonferenza stinco, cm	8,94 ± 1,01	11,28
Taglia	medio-grande	-

## D) Caratteri produttivi

Attualmente viene allevata sia per la produzione di latte, dal quale si ottengono formaggi di elevata qualità, sia per la produzione di carne. Interessante è la produzione del capretto in ragione delle dimensioni raggiunte in breve tempo; la produzione di latte, pur non essendo trascurabile, è media, con il vantaggio che nel giro di pochi giorni si può ridurre la produzione, specie dopo la separazione dal capretto, evitando di essere obbligati alla mungitura specie per gli allevatori che non fossero interessati.

### Carne.

Peso medio nascita (kg)	Peso medio a 20d (kg)	Peso medio a 45d (kg)	IPG 0-20 d (kg)	IPG 21-45 d (kg)
4,7	8,7	12,3	0,16	0,14

**Latte:** durata media della lattazione dopo lo svezzamento del capretto 60-80 d; produzione media di latte 150 kg in 150 d.

## E) Caratteri riproduttivi

Animale rustico e resistente a molte patologie, è allevata con i sistemi tradizionali di pascolo semibrado, con brevi periodi di stabulazione invernale alimentata con foraggi affienati. La gestione della razza è orientata nella direzione della conservazione delle doti di rusticità e adattabilità. Date le sue notevoli doti di rusticità ben si adatta a fornire produzioni in ambienti marginali in cui non sarebbe possibile avere un indotto economico.

## F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al Libro genealogico:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “FACCIUTA LUCANA”

#### Descrizione della razza.

##### A) Origini e diffusione

L'origine risulta incerta, probabilmente deriva da incroci tra popolazioni locali e capi di razza Garganica, Alpina e Maltese. Il prof Luigi Croce riporta che nel 1930, nel Sud Italia, erano allevate tre razze di capre: la capra comune, la Manarola e l'incrocio tra la capra comune e becchi di razza Maltese. La Facciuta attualmente allevata in Basilicata può essere ricondotta alla popolazione Manarola. I soggetti presenti nella regione Basilicata, riconducibili alla popolazione “Facciuta lucana”, sono conservati in diversi allevamenti siti nei comuni di Gorgoglione, Accettura, San Mauro Forte, Stigliano e Montalbano Ionico della provincia di Matera.

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-grande di forma triangolare, allungata e ben proporzionata.

**Testa:** profilo fronto-nasale rettilineo. Sono presenti due strisce chiare (frise) in corrispondenza della faccia e all'altezza degli occhi.

**Orecchie:** grandi e pendenti e di colore bianco o beige.

**Corna:** assenti nella maggior parte dei soggetti; quando presenti, sono di tipo “a falchetta”.

**Barba:** può essere presente in entrambi i sessi così come un ciuffo di peli arruffati nella zona frontale.

**Collo:** lungo e sottile nella femmina, lungo e robusto nel maschio; tettole, non sempre presenti.

**Tronco:** lungo, con torace e addome di media larghezza, linea dorsale rettilinea.

**Arti:** lunghi e robusti, si adattano bene a terreni accidentati e alla macchia.

**Mantello:** nero e lungo con riflessi rossicci; le estremità degli arti sono chiare (bianche o beige chiaro) così come la zona perianale.

**Mammella:** ben sviluppata, armonica con attacco ben solido e ampia base, capezzoli ben conformati.

##### C) Caratteri Biometrici

Biometria	Maschio adulto (min – max)	Femmina adulta (min – max)
Altezza al garrese, cm	70 – 82	64 – 73
Altezza toracica, cm	25 – 36	24 – 32
Larghezza toracica, cm	13 – 19	14 – 20
Lunghezza del tronco, cm	41 – 50	32 – 45
Peso vivo, kg	50 – 74	41 – 64

#### **D) Caratteri produttivi**

Attualmente viene allevata sia per la produzione di latte, dal quale si ottengono formaggi di elevata qualità, sia per la produzione di carne data l'elevata gemellarità. Sono frequenti anche parti trigemini. Dal latte si ottengono diversi formaggi. *Il Canestrato di Moliterno*, che prevede da disciplinare l'aggiunta del 10-30 % di latte caprino crudo, *il Cacioricotta*, *il Gran Caprino Casiello*, *la ricotta*, *il caprino erborinato a crosta fiorita*, *la caciotta a siero vegetale* e *il Padraccio*.

I capretti vengono venduti all'età di circa 60 giorni, con un peso di 10-12 kg e una resa alla macellazione del 59%.

#### **E) Caratteri riproduttivi e tecniche di allevamento e gestione**

Animale rustico e resistente a molte patologie incluse quelle podali, è allevato per la maggior parte dell'anno, da metà marzo fino a metà novembre, allo stato semi brado. Da novembre a marzo a causa delle basse temperature della zona e alla carenza di essenze erbacee viene ricoverata in stalla e alimentata con foraggi affienati e mangimi. La gestione della razza è orientata nella direzione della conservazione delle doti di rusticità e adattabilità.

#### **F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “FIURINA’ o GRIGIA DELLE VALLI DI LANZO”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Razza caprina del tipo “alpino”, allevata in un’area circoscritta della provincia di Torino. Sono denominate “Grigie delle Valli di Lanzo” o “Fiurinà” (termine locale che indica la mescolanza di bianco, grigio e nero del mantello). La consistenza numerica è ridotta e dispersa in piccoli nuclei, anche di un solo capo, in una cinquantina di allevamenti, principalmente nelle Valli di Lanzo ma anche nel Canavese e in Val di Susa. Gli allevamenti sono ubicati tra 400 e 1400 m s.l.m., Si tratta per lo più di allevamenti posti tra i 400 e i 1.400 m s.l.m., dove il caprino è complementare al bovino. La tipologia più diffusa è l’allevamento estensivo o semi-estensivo con un’alimentazione basata quasi esclusivamente sul pascolamento in fondovalle in primavera/autunno e alpeggio in estate, con l’impiego di foraggi conservati (fieno) in inverno. La taglia medio-piccola della Fiurinà spiega i suoi limitati fabbisogni e la sua buona capacità di pascolamento in ambienti difficili.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio piccola.

**Testa:** leggera, con orecchie lunghe, strette e inclinate orizzontalmente; il profilo è rettilineo, occasionalmente si riscontra la presenza di barba e tettele; le corna, se presenti, sono molto sviluppate e rivolte all’indietro nel maschio, più corte nelle femmine; orecchie erette.

**Mantello:** a pelo rasato di colore bruno o bruno-rossiccio con striature sul dorso e balzane di piedi più o meno lunghi, di color grigio cenere, bianco-grigio, nero o beige-violaceo, miscelati nelle diverse tonalità.

#### C) Caratteri biometrici

	maschi	Femmine
Altezza al garrese, cm	77	73
Circonferenza toracica, cm	87	87
Peso, kg	55-65	50-55
Taglia	medio-piccola	medio-piccola

#### **D) Caratteri produttivi**

La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione del latte. La durata della lattazione è di 5-6 mesi con una quantità giornaliera di 1,5-2 litri con un tenore di grasso del 3,6% e di proteine del 2,9%, dopo l'allattamento il latte viene munto e trasformato in formaggi tipici di capra o misti. I capretti allattati dalla madre sono venduti al peso vivo da 10-12 kg.

#### **E) Caratteri riproduttivi**

I parti sono concentrati nei mesi invernali da gennaio a marzo.

#### **F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “FRISA VALTELLINESE o FRONTALASCA”

#### Descrizione della razza.

##### A) Origini e diffusione

Da tempo è conosciuta come razza Frontalasca, dal nome di Frontale in Val di Rezzalo, località dell'alta Valtellina, di cui è originaria. È da ritenere di ceppo analogo a quello della razza *Striata Grigionese*. Dalla sua culla di origine negli anni si è diffusa in tutta l'alta Valtellina; esistono gruppi consistenti anche sul versante retico (Val Malenco e Val Masino) ed in Valchiavenna. Viene allevata secondo sistemi tradizionali che prevedono lunghi periodi di pascolamento semibrado nella stagione favorevole e stabulazione invernale.

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** grande, lunga e robusta, piuttosto muscolosa ma ben proporzionata.

**Testa:** leggera e fine nelle femmine; due caratteristiche striature bianche parallele ai lati della testa (frisature); con profilo fronto-nasale rettilineo; orecchie portate di lato, obliquamente ed in avanti; le corna sono portate indietro a scimitarra.

**Collo:** il collo è lungo ma robusto, con presenza o meno di tettole nei due sessi.

**Tronco:** lungo, con linea dorso-lombare rettilinea; groppa di buono sviluppo e mediamente spiovente.

**Apparato mammario:** mammella per lo più globosa nelle primipare, tendente al piriforme con l'avanzare dell'età, capezzoli ben sviluppati e forte apparecchio legamentoso di sostegno.

**Arti:** solidi e ben proporzionati.

**Mantello:** è tipicamente nero, ad eccezione di due caratteristiche striature bianche ai lati della testa, del ventre (carattere che può mancare), del sottocoda e delle estremità degli arti, anch'essi di colore bianco; presenta pelo bianco anche il contorno del padiglione auricolare; il pelo è di media lunghezza, folto e lucido.

**Pelle e pigmentazione:** pelle fine ed elastica.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	<b>maschi adulti</b>	<b>femmine adulte</b>
<b>Altezza media al garrese, cm</b>	75-80	65-79
<b>Peso medio, kg</b>	60-65	50-55
<b>Taglia</b>	Grande	grande

Gemellarità elevata al 165%.

Mortalità neonatale molto bassa circa 2-3%.

### D) Caratteri produttivi

È una razza ad attitudine sia latte che carne. Presenta un'altissima percentuale di soggetti fenotipicamente omogenei, grazie agli sforzi degli allevatori che la ritengono adatta allo sfruttamento delle aree marginali altrimenti destinate al completo abbandono. Accanto all'azione prioritaria di conservazione della variabilità genetica va salvaguardata la caratteristica di rusticità.

### E) Difetti

#### Difetti tollerabili:

- Assenza di corna
- Corna di forma non tipica

#### Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Presenza di macchie bianche sul mantello in regioni non tipiche;
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “FULVA DEI MONTI PICENTINI”

### Descrizione della razza

#### A) **Origini e diffusione**

La capra fulva dei monti Picentini è un tipo genetico autoctono delle province di Salerno e Avellino. L'area di maggiore diffusione della razza è il versante salernitano dei monti Picentini, i monti Lattari e in particolare il comune di Agerola (NA).

È una popolazione molto rustica le cui origini vanno ricercate nell'incrocio tra popolazioni locali con diverse razze, principalmente la Derivata di Siria (Rossa mediterranea).

Durante la notte e nelle giornate piovose è tipicamente riparata in stalle e ricoveri di fortuna. Non è raro trovare greggi di questa razza che praticano la transumanza. La razza è messa a rischio dal diffuso meticciamiento.

#### B) **Caratteri della razza**

**Taglia:** Medio grande.

**Testa:** Proporzionata al corpo, acorne in entrambi i sessi, anche se non mancano individui con la presenza di corna. Le corna sono prevalentemente di tipo alpino e misto, “alpino-garganico”. Il profilo è rettilineo. Frequenti sono i soggetti con un profilo leggermente montonino, il portamento delle orecchie è pendente o semi-pendente.

**Collo:** Ben unito alla spalla e al garrese.

**Tronco:** Spalla ben legata al torace; dorso e lombi larghi; addome di media larghezza; linea dorso lombare tendente all'orizzontale; gropa mediamente sviluppata e spiovente.

**Arti:** Robusti. Articolazioni asciutte; unghie duri, larghi e di colore chiaro.

**Mantello:** Il mantello è di colore fulvo con delle chiazze bianche localizzate lungo il tronco con pezzatura regolare. La testa è di colore fulvo carico con una striatura bianca al centro della fronte che va ad interessare anche il musello. Gli arti sono caratterizzati dalla presenza di balzane che possono essere presenti sia in un arto o più.

**Pelle e pigmentazione:** La pigmentazione è feomelaninica o fulva; il pelo sul corpo è quasi sempre lungo ma può presentare zone con pelo corto. Pelle di colore chiaro, lingua, palato e aperture naturali di colore chiaro.

**Apparato mammario:** La mammella è quasi sempre di tipo ipo-globoso anche se non mancano soggetti con la mammella di tipo bifido o semi-bifido.

### C) Caratteri biometrici

Caratteri biometrici	femmine
Altezza al garrese, cm	71
Altezza toracica, cm	38
Larghezza groppa, cm	15
Lunghezza tronco, cm	74
Circonferenza toracica, cm	88
Peso, kg	51

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle capre partorite ed il numero delle capre avviate alla monta): 90 %

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle capre partorite): 160 %

**Primo parto:** età media 14 mesi.

### E) Caratteri produttivi

**Latte:** I valori medi in relazione all'ordine di parto e alla durata della lattazione sono i seguenti:

Primipare: 230 kg in 150 gg

Secondipare: 360 kg in 210 gg

Pluripare: 420 kg in 210 gg

### F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptochidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “GARFAGNINA o FULVA LUCCHESE”

### Descrizione della razza.

#### A) Origini e diffusione

Rappresenta l'ultima popolazione del caprino tipico dell'Appennino di Liguria, Toscana ed Emilia. A seguito all'abbandono delle attività pastorali è possibile rinvenire capi di questa razza solo nelle aree montane della Toscana, più raramente nelle zone montane del modenese. Diffusa nella provincia di Lucca, in particolare nella Garfagnana, e nella media valle del Serchio. L'area tradizionale sembra identificarsi con la così detta “Controneria. Il sistema di allevamento è estensivo con ampio sfruttamento del pascolo. Transumanza verticale verso le zone appenniniche che dura dalla primavera all'autunno inoltrato. Accanto all'azione prioritaria di conservazione della variabilità genetica va salvaguardata la caratteristica di rusticità di tale popolazione.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** leggera, a profilo rettilineo o lievemente montonino nei maschi; in entrambi i sessi le orecchie sono lunghe e portate orizzontalmente; le corna, a scimitarra, sono presenti nel 70% delle femmine e solo nella metà dei maschi; quasi tutte le femmine e la totalità dei maschi presentano barba mentre le tette sono presenti nel 61,5% delle femmine e nel 38% dei maschi.

**Collo:** è sempre lungo, sottile nelle femmine e muscoloso nei becchi.

**Tronco e torace:** torace ed addome ampi; regione dorso-lombare rettilinea e sviluppata e tendenzialmente rettilinea.

**Arti:** lunghi, sottili ma robusti; ottimi appiombi; unghielli compatti e robusti generalmente scuri.

**Apparato mammario:** presenta per lo più dimensioni medio-grandi, risulta simmetrica e bene attaccata all'addome; per lo più globosa nelle primipare, tendente al piriforme con l'avanzare dell'età; forti legamenti di sostegno; nella quasi totalità dei soggetti i capezzoli sono ben sviluppati.

**Mantello:** a pelo lungo, presenta una varietà di colori dal nero al grigio e al marrone, quest'ultimo in varie tonalità; frequentemente vengono rilevate pezzature bianche agli arti, all'addome e al muso.

**Pelle e pigmentazione:** la pelle è sottile, generalmente pigmentata.

### **C) Caratteri produttivi**

La razza è utilizzata sia per l'attitudine latte che per la carne.

**Latte.** La produzione media è di 215 litri in 195 giorni, che viene generalmente utilizzato per la produzione di formaggi misti con latte ovino.

**Carne.** La produzione della carne è incentrata sulla vendita dei capretti leggeri di circa 11 kg a 40 giorni.

### **D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “GARGANICA”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

La razza Garganica è autoctona del Gargano. È allevata in tutto il promontorio del Gargano, in provincia di Foggia e limitatamente in altre regioni dell'Italia centro-meridionale, in medi e grandi allevamenti, allo stato semibrado e brado.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** relativamente piccola; con ossa nasali corte, larghe, depresse nella loro connessione frontale; profilo camuso, faccia lunga e triangolare alla base; la fronte presenta un ciuffo abbastanza sviluppato di folti e lunghi peli; gli occhi sono grandi, vivaci e di color castano chiaro; la testa è provvista di corna in ambo i sessi, nei maschi ravvicinate alla base leggermente appiattite lateralmente con punte divergenti; nelle femmine si può anche riscontrare un tipo di corna tondeggianti e rivolte all'indietro; orecchie lunghe e portate di lato ed orizzontalmente; mento dotato di barba alquanto sviluppata.

**Collo:** lungo ed esile, più tozzo nei maschi, con presenza di tettole nelle femmine.

**Tronco:** garrese sporgente; lombi forti, larghi, corti e muscolosi; regione dorso-lombare a profilo rettilineo; groppa mediamente sviluppata e spiovente.

**Apparato mammario:** mammella raccolta di medio sviluppo, con capezzoli piccoli, leggermente divergenti verso l'esterno; sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** corti e robusti con unghielli solidi di color nero.

**Mantello:** di colore nero lucente, può presentare sfumature nero-rossastre; pelle elastica di colore nero.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	75	8560	60	75
Altezza alla groppa, cm	70	80	58	70
Altezza toracica, cm	35	38	30	35
Larghezza toracica, cm	50	55	45	50
Larghezza anteriore groppa, cm	30	40	30	35
Lunghezza tronco, cm	80	95	70	85
Circonferenza toracica, cm	75	95	65	80
Peso, kg	35	55	30	35

La **fertilità**, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno allo 0,95.

La **prolificità**, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 1,6.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

### D) Caratteri produttivi

La produzione di latte è piuttosto modesta, dai 120 litri a 180 giorni di lattazione delle primipare, ai 170 litri per le pluripare in 210 giorni.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Mantello pezzato.
- Assenza di corna.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “GIRGENTANA”

### Descrizione della razza

#### A) Origini e diffusione

La razza Girgentana ripone le sue lontane origini nella capra Falconeri o *Markor*, dalle corna erette, vivente nell'Asia Occidentale. Essa è stata allevata e selezionata in Sicilia, in particolare modo in quella centro-occidentale nella provincia di Agrigento. Viene allevata in piccoli e medi allevamenti, allo stato semi-stabulato e stabulato.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola, fine e leggera con profilo fronto-nasale camuso per lo sviluppo pronunciato delle ossa frontali, mai tozza e grossolana; presenza di barba sia nel maschio che nella femmina; orecchie medio-piccole con portamento eretto, mai abbandonate e pendenti; ciuffo di folti peli, spesso arruffati, nella zona frontale, prevalentemente nei maschi; corna in ambo i sessi, elegantemente attorcigliate, erette e turrette, quasi verticali, mai eccessivamente divergenti, pressoché unite alla base; molto sviluppate nei maschi; occhio vivo ed espressivo; tettole di norma presenti sia nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** esile, di lunghezza media.

**Tronco:** torace ed addome ampi; regione dorso-lombare a profilo rettilineo; groppa sviluppata.

**Apparato mammario:** molto ampio con mammelle tipiche pecorine, pur non mancando il tipo piriforme con capezzoli molto sviluppati; sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** di media lunghezza piuttosto sottili; unghia solidi di colore marrone tendenti al giallo e raramente all'ardesia.

**Mantello:** bianco con la fronte e i mascellari di colore fulvo tendenti al roano e raramente al grigio, spesso caratterizzato da una numerosa picchiettatura (soggetti piperini); la stessa colorazione è presente anche sulle orecchie spesso interessando anche il garrese, raramente la si nota anche in altre parti del corpo; pelo ruvido medio-lungo, tendente al lungo.

**Pelle e pigmentazione:** pelle uniformemente di colore bianco-roseo, a volte con eventuale pigmentazione.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	Maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	65	85	60	80
Altezza alla groppa, cm	63	78	58	76
Altezza toracica, cm	34	37	30	35
Larghezza toracica, cm	25	30	22	28
Larghezza anteriore groppa, cm	23	25	18	24
Lunghezza tronco, cm	75	106	65	95
Circonferenza toracica, cm	80	98	85	94
Peso, kg	35	65	33	46

La **fertilità**, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno allo 0,95.

La **prolificità**, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 1,8.

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

La capra è poliestrale con ciclicità continua.

### D) Caratteri produttivi

**Latte.** L'indirizzo produttivo è quello della produzione del latte, 400-450 kg per lattazione, che dura 150-180 giorni nelle pluripare e che viene destinato al consumo diretto sia per il sapore dolce che per lo scarso odore ircino.

**Carne.** La produzione di carne si concentra su sui capretti da latte, 7-10 kg di media, che vengono macellati intorno ai 30 giorni di età e che si ottengono da un solo parto all'anno con un tasso di gemellarità del 70%, a ciò si aggiunge la vendita dei riproduttori e dei soggetti da rimonta.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Assenza di corna
- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “ISTRIANA”

#### Descrizione della Razza

##### A) Origini e diffusione

Popolazione di probabile origine balcanica, si notano influssi delle razze di ceppo alpino. Si trova nelle province di Gorizia e Trieste e nel Carso sloveno. L’ambiente di allevamento è quello tipico Carsico, con pascoli molto poveri e pietrosi, per cui l’alimentazione è integrata con fieno e cereali. L’allevamento è allo stato brado.

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-piccola.

**Testa:** fine, leggera a profilo rettilineo; aorne; barba al mento; orecchie strette, appuntite, erette, esistono soggetti con padiglioni auricolari ridottissimi a seguito di una mutazione genetica.

**Collo:** lungo e leggero.

**Tronco:** è di buono sviluppo longitudinale, scarso quello trasversale, a profilo rettilineo; la groppa è spiovente.

**Apparato mammario:** la mammella è generalmente corretta, non eccessivamente sviluppata.

**Arti:** sono brevi con ossatura solida; unghiai cerei fino ad ardesia chiaro.

**Mantello:** interamente bianco.

##### C) Caratteri biometrici

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	maschi	femmine
<b>Altezza al garrese, cm</b>	65	60
<b>Peso, kg</b>	55	50
<b>Taglia</b>	medio-piccola	medio-piccola

#### **D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

**Carne.** La produzione di carne è ottenuta con capretti di 10-15 kg.

**Latte.** La produzione di latte è di 320-420 kg per lattazione, che dura 180-210 giorni.

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità del 50%.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “JONICA”

### Descrizione della razza

#### A) Origini e diffusione

La razza deriva da una popolazione locale dell'arco jonico ripetutamente incrociata con la razza Maltese. Viene allevata e selezionata in particolare modo nell'Italia meridionale, nelle province di Lecce e Taranto, in piccoli e medi allevamenti, allo stato semi-stabulato e stabulato.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media grande.

**Testa:** relativamente piccola, leggera e fine; possibilità di corna sia nei maschi che nelle femmine; profilo fronto-nasale rettilineo o leggermente montonino; presenza di barba nei maschi; caratteristiche orecchie lunghe e larghe, pendenti sia nel maschio che nella femmina con scarsa tendenza ad avere le estremità rivolte all'esterno; ciuffo di peli arruffati sul sincipite nei maschi.

**Collo:** lungo e sottile con presenza o meno di tette.

**Tronco:** torace profondo e addome voluminoso; regione dorso-lombare rettilinea; groppa inclinata leggermente spiovente.

**Apparato mammario:** mammella ben conformata con capezzoli piriformi e divaricati. Sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** lunghi, leggeri, ricoperti di peli, unghie chiari, solidi, compatti.

**Mantello:** preferibilmente di colore bianco, a volte leggermente rosato, con possibilità di picchiettature o macolature più o meno estese di colore fulvo nella testa e nel collo.

**Pelle e pigmentazione:** pelle di colore rosa carnacino con eccezione delle zone in cui è presente la pigmentazione.

#### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	maschi		Femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	Adulti
Altezza al garrese, cm	73	78	66	70
Altezza alla groppa, cm	74	78	67	69
Altezza toracica, cm	31	35	28	30
Larghezza toracica, cm	17	18	16	17
Larghezza anteriore groppa, cm	15	16	14	15
Lunghezza tronco, cm	77	87	71	79
Circonferenza toracica, cm	81	92	75	80
Peso, kg	50	68	39	48

La **fertilità**, intesa come rapporto percentuale fra capre partorite su capre alla monta, è intorno allo 197%.

La **prolificità**, intesa come rapporto percentuale fra capretti nati su capre partorite, è intorno a 217%  
**Primo parto:** Età media 15 mesi.

#### D) Caratteri produttivi

La capra è a prevalente attitudine lattiera.

**Latte.** La produzione media di latte è di 400-500 kg per lattazione che nelle primipare dura 250-270 giorni.

**Carne.** La produzione di carne è ottenuta con giovani capretti di 9-12 kg.

#### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “LARIANA o DI LIVO”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

Razza ascrivibile al gruppo delle razze europee di tipo alpino. La razza è diffusa nell'area montuosa della catena Mesolcina, in particolare nella Valle di Livo e nelle aree del Lario occidentale. Viene allevata secondo la tipologia di allevamento tradizionale estensivo, con un lungo periodo di pascolamento, anche semibrado e in alpeggio, nella stagione favorevole (da maggio a dicembre), e in stabulazione nel periodo invernale.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** proporzionata, con profilo fronto-nasale in genere rettilineo; le orecchie sono medio-corte; le corna possono essere assenti o presenti con portamento a Scimitarra, rispecchiando la tipologia delle capre alpine, o rivolte all'indietro e divaricate; la barba può essere presente o assente.

**Collo:** con tettole assenti o presenti, bilaterali o unilaterali.

**Tronco:** con torace e addome ben sviluppati; regione dorso-lombare rettilinea e orizzontale; groppa sviluppata e mediamente spiovente.

**Arti:** solidi e robusti; unghia molto solidi e resistenti.

**Mantello** il mantello è policromo. Sono presenti soggetti a mantello uniforme nero e bruno (eumelanico), rosso (feomelanico) o roano con peli bianchi mescolati a peli bruni, soggetti con aree feomelaniche ed eumelaniche con diversa distribuzione ed estensione e soggetti con pezzature bianche. Il pelo può essere raso, intermedio lungo al posteriore e corto all'anteriore, lungo su tutto il tronco.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>adulti</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	72,3
<b>Altezza toracica, cm</b>	32,5
<b>Larghezza del torace, cm</b>	15,8
<b>Lunghezza del tronco, cm</b>	74,2
<b>Circonferenza dello stinco, cm</b>	
<b>Peso maschi, kg</b>	60
<b>Peso femmine, kg</b>	50
<b>Taglia</b>	medio grande

## **D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

**Carne:** la produzione principale è il capretto.

**Latte:** la produzione è discreta: pluripare con 198 litri con tenore di grasso del 3,07% e proteine del 2,80%; attualmente finalizzata all'allattamento del capretto.

Un parto all'anno con gemellarità del 20-25%.

## **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Mantello nero lucido a pelo raso (possibile incrocio con la Verzaschese).
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “MALTESE”

#### Descrizione della razza

##### A) **Origini e diffusione**

La razza Maltese ha le sue lontane origini nel versante medio-orientale del bacino del Mediterraneo. Essa è stata allevata e selezionata in Italia, in particolare modo in quella insulare e meridionale. Molto adattabile, viene allevata in allevamenti piccoli e grandi, allo stato brado semibrado e stabulato.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** relativamente piccola e leggera, piuttosto tozza nel maschio; profilo fronto-nasale rettilineo; presenza di barba nei maschi; caratteristiche orecchie lunghe e larghe, pendenti sia nel maschio che nella femmina con notevole tendenza ad avere le estremità rivolte all'esterno; ciuffo di peli arruffati, non sempre presenti, nella zona frontale solo nel maschio; le corna sono assenti o presenti sia nel maschio che nella femmina.

**Collo:** mediamente lungo e sottile, con presenza o meno di tette.

**Tronco:** torace e addome ampi; regione dorso-lombare rettilinea; groppa mediamente sviluppata.

**Apparato mammario:** molto ampio; mammelle del tipo pecorino, raramente piriformi, con capezzoli sviluppati; sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** robusti con unghie di colore grigio o tendenti al giallo.

**Mantello:** preferibilmente di colore bianco con possibilità di pezzature nere. Tenuto conto delle sue lontane origini la testa si presenta interessata da maculature più o meno estese di colore nero corvino.

**Pelle:** di colore bianco-roseo con eccezione delle zone in cui è presente la pezzatura; in alcuni soggetti la pelle presenta delle zone pigmentate o delle punteggiature nere.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Caratteri biometrici	maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	64	87	67	71
Altezza alla groppa, cm	62	84	61	72
Altezza toracica, cm	32	39	30	36
Larghezza toracica, cm	24	26	22	24
Larghezza anteriore groppa, cm	22	25	20	24
Lunghezza tronco, cm	82	110	60	78
Circonferenza toracica, cm	88	104	82	95
Peso, kg	36	70	35	46

La **fertilità**, intesa come rapporto percentuale fra capre partorite su capre alla monta, è intorno al 95%.

La **prolificità**, intesa come rapporto percentuale fra capretti nati su capre partorite, è intorno a 180.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

Un parto all'anno con tasso di gemellarità del 90% e non sono infrequenti i parti trigemini

### D) Caratteri produttivi

L'attitudine è da latte.

La produzione di latte è di 450-500 litri per lattazione, che dura 150-180 giorni nelle pluripare.

La percentuale di grasso è dello 4,28% e il tenore di proteine dello 3,66%.

È una razza che esplica le sue performance in allevamento stabulato dove si può esercitare un maggiore controllo sull'alimentazione e lo stato sanitario.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “MASCARUNA” o “CAPRA COMUNE SICILIANA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) Origini e diffusione

La Mascaruna, originariamente chiamata “Capra comune Siciliana” (Chicoli, 1870) ha origine nell’entroterra palermitano, in particolare nella valle dello Jato, con maggiore concentrazione nei territori di Partinico, Alcamo, Monreale, San Cipirello, San Giuseppe Jato e Camporeale, con diversi nuclei anche nella Valle del Belice . Il nome *Mascaruna* deriva dalla caratteristica colorazione del muso simile a una maschera con macchie scure che vanno dalle arcate sopraciliari sino alla bocca, con la parte nasale più chiara. Nei Maschi queste macchie sono estese e scure.

L’allevamento è di tipo semi-estensivo, con diffusa attività di transumanza estiva dalle zone più urbanizzate (partinicese) verso zone con ampie superfici a seminativo in cui è diffusa l’attività di pascolamento dei residui colturali tipiche dell’Alto Belice.

##### B) Caratteri tipici della popolazione

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** medio-piccola, più grande nei maschi; con orecchie di dimensioni medie. Sono stati identificati in entrambi i sessi, sia soggetti acorni che con la presenza di lunghe corna rivolte all’indietro.

**Collo:** mediamente lungo, con presenza o meno di tette.

**Tronco:** lungo con torace e addome molto sviluppati e ampia groppa spiovente.

**Arti:** pigmentati, con unghioni chiari.

**Apparato mammario:** di tipo pecorino, con capezzoli lunghi e ben sviluppati.

**Mantello:** a pelo lungo, color crema, con una linea dorsale marrone scuro o nera, in alcuni casi con pigmentazione grigiastra, che si estende fino alla coda e interessa anche la zona ventrale e gli arti.

### C) Caratteri biometrici

	Maschi adulti	Femmine adulte
Altezza al garrese, cm	74,8	71,1
Altezza alla groppa, cm	72,2	69,9
Altezza toracica, cm	35,5	34,9
Lunghezza del torace, cm	42,8	40,5
Lunghezza del tronco, cm	73,0	72,7
Lunghezza della groppa, cm	18,5	22,4
Larghezza del torace, cm	20,4	19,5
Larghezza bisiliaca, cm	19,0	18,6
Larghezza bistroncaterica, cm	21,5	17,7
Circonferenza toracica, cm	88,0	81,7
Circonferenza dello stinco, cm	10,0	8,1
Peso, kg	72	50

### D) Caratteri produttivi

**Latte.** Ha una buona attitudine alla produzione del latte, prevalentemente utilizzato per la produzione di formaggi tipici locali (*Capra lattica*, *Nuvola di capra*, *Caprella*).

**Carne.** Apprezzati i capretti, generalmente commercializzati a 10-12 kg di peso vivo intorno a 40-50 giorni a secondo che provengano da parto unico o gemellare.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “MESSINESE”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

Razza caprina autoctona dei monti Peloritani e Nebrodi. Viene allevata allo stato brado e semi-brado nelle zone montane della provincia di Messina e nelle aree limitrofe delle province di Enna, Catania e Palermo, caratterizzate da condizioni ambientali particolarmente difficili. Gli indirizzi di gestione della riproduzione hanno come obiettivo primario la valorizzazione della produzione di latte, prevalentemente destinato alla trasformazione casearia, talvolta miscelato con il latte bovino per la produzione di particolari formaggi tipici e tradizionali delle aree di allevamento; tale obiettivo primario viene, comunque, perseguito senza trascurare il mantenimento delle caratteristiche di rusticità e prolificità e dell'attitudine alla produzione delle carni (capretto).

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio-piccola.

**Testa:** piccola, leggera, più grossa e triangolare nel maschio, profilo fronto-nasale rettilineo; folte peli nella zona frontale, sia nei maschi che nelle femmine, talvolta assenti; occhi grandi, vivaci ed espressivi; corna in ambo i sessi; non eccessivamente sviluppate nelle femmine: diritte, sottili e rivolte all'indietro poco curvate, o piatte alla base con tendenza alla torsione; nei maschi corna molto sviluppate divaricate e tendenti alla torsione; orecchie di medie dimensioni, orizzontali o semi-pendenti di lato; barba e tettole quasi sempre presenti sia nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** leggero, di media lunghezza, ben attaccato.

**Tronco:** torace e addome mediamente ampi; regione dorso-lombare a profilo rettilineo; groppa spiovente; borsa scrotale ampia con testicoli ben sviluppati; presenza di capezzoli.

**Apparato mammario:** di tipo pecorino con capezzoli ben diretti e conformati, in qualche caso capezzoli lunghi e grossi.

**Arti:** leggeri, di media lunghezza con unghie solidi, compatti di colore da ardesia al chiaro.

**Mantello:** molto eterogeneo; uniforme, pezzato e screziato; di colore nero bianco, marrone e rosso nelle varie combinazioni e sfumature; pelo generalmente lungo; più lungo e più ruvido nel maschio.

**Pelle e pigmentazione:** stesso colore e tonalità del mantello; morbida, fine ed elastica.

### C) Caratteri biometrici

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	72	67
<b>Altezza toracica, cm</b>	33	31
<b>Larghezza toracica, cm</b>	20	17
<b>Larghezza del tronco, cm</b>	69	64
<b>Circonferenza toracica, cm</b>	87	80
<b>Peso, kg</b>	55	38
<b>Taglia</b>	medio-piccola	medio-piccola

### D) Caratteri riproduttivi

<b>Produzione media</b>	<b>litri</b>	<b>giorni</b>
<b>Primipare</b>	<b>80</b>	<b>150</b>
<b>Secondipare</b>	<b>100</b>	<b>180</b>
<b>Pluripare</b>	<b>120</b>	<b>180</b>

Il tenore medio di grasso è del 5,83%, quello in proteine è del 4,13%.

### E) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 88%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 125%

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

### F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “NAPOLETANA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La capra Napoletana rappresenta un tipo genetico autoctono delle aree situate alle falde del Vesuvio, dei Monti Lattari e di Avella. Origina dall'incrocio della popolazione locale con diversi ecotipi, principalmente della razza Alpina, di cui conserva in buona percentuale la taglia e la forma delle corna. È diffusa in piccoli allevamenti nelle aree di maggiore altitudine dei Monti Lattari, sul versante che si protende verso il mare con la penisola Sorrentina. Altri piccoli allevamenti si trovano alle falde del Vesuvio. Il sistema di allevamento è di tipo stanziale brado, con ampia utilizzazione del pascolo. Popolazione molto rustica, durante la notte e nelle giornate piovose vengono utilizzati ricoveri di fortuna.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** proporzionata al corpo, con corna presenti in entrambi i sessi, prevalentemente di tipo alpino e misto (Alpino-Garganico); profilo leggermente montonino; portamento dell'orecchio pendente o semi-pendente; presenza di barbeta.

**Collo:** ben unito alla spalla e al garrese; presenza di tette in entrambi i sessi.

**Tronco:** spalla ben legata al torace, che risulta abbastanza profondo; dorso e lombi larghi, abbastanza allungati; addome di media ampiezza; linea dorso-lombare tendente all'orizzontale; groppa mediamente sviluppata e spiovente

**Arti:** robusti, articolazioni asciutte, unghie duri, larghi e di colore scuro.

**Mantello:** di colore nero uniforme con sfumature rossastre, perciò con un modello di pigmentazione prevalente di tipo eumelaninico, ma non sono rari soggetti con pigmentazione feomelaninica o fulva, oppure pomellato o screziato; la distribuzione del pelo sul corpo è quasi sempre solo corto, oppure lungo e corto.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile di colore nero; lingua, palato e aperture naturali pigmentate.

**Apparato mammario:** mammella quasi sempre di tipo ipoglobosa, anche se non mancano soggetti con mammella di tipo bifida, probabilmente per l'influenza dell'incrocio con la Maltese.

### C) Caratteri biometrici

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	a 18 mesi		adulti	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Altezza al garrese, cm	69	66	74	70
Altezza alla groppa, cm	71	67	75	71
Altezza toracica, cm	33	29	35	32
Larghezza groppa, cm	17	15	18	16
Lunghezza tronco, cm	76	69	83	76
Circonferenza toracica, cm	85	80	94	89
Peso, kg	60	48	64	52

### D) Caratteri riproduttivi

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta): 95%

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite): 185%

I parti avvengono per la maggior parte in febbraio.

**Primo parto,** età media 13 mesi.

### E) Caratteri produttivi

Razza caprina a prevalente attitudine alla produzione del latte e della carne.

**Carne:** peso medio (kg) dei capretti in relazione all'età, al sesso e parto singolo:

Capretti, pesi in kg	Età'				
	Nascita	45 giorni	90 giorni	6 mesi	1 anno
Maschi	5,3	13,5	19,5	29,4	47,8
Femmine	4,9	12,5	17,9	25,1	39,3

**Latte:** I valori medi in relazione all'ordine di parto e alla durata della lattazione sono i seguenti

Primipare: 310 kg in 150 giorni

Secondipare: 410 kg in 210 giorni

Pluripare: 440 kg in 210 giorni

Il latte raggiunge in media il 5,0% di grasso e il 3,4% di proteine

### F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “NICASTRESE”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

La razza Nicastrese è una razza autoctona del territorio di Nicastro, antica *Neocastrum* di origine bizantina (Castello nuovo), attuale Lamezia Terme, ai piedi del monte Reventino. È allevata in tutta la provincia di Catanzaro e nel corso degli anni si è diffusa anche nelle province limitrofe per le sue caratteristiche produttive apprezzate dagli allevatori. La visione di vecchie foto di caprini di origine araba farebbe presupporre una stretta affinità con quei gruppi etnici.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** la testa è piccola, leggera, più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale rettilineo; peluria di colore nero con doppia striscia bianca sulla zona frontonasale, è uniformemente distribuita nella zona frontale nei maschi e nelle femmine con un ciuffo di peli neri ben marcato nei maschi alla base delle corna; gli occhi sono grandi, vivaci ed espressivi; generalmente la testa è provvista di corna in ambo i sessi e larghe alla base, nei maschi sono molto sviluppate, lunghe, a forma di lira aperta, piatte e larghe alla base; le orecchie, di medie dimensioni, hanno portamento semi-pendente anteriore, con e senza arricciatura. Le tette e la barbetta sono in genere presenti in ambo i sessi, in particolare nei becchi la barbetta è folta e lunga.

**Collo:** leggero nelle femmine robusto nei maschi, di media lunghezza.

**Tronco:** torace profondo e addome voluminoso, la regione dorso-lombare è rettilinea; la groppa è ben sviluppata e mediamente spiovente; la borsa scrotale è ampia con capezzoli grandi e sviluppati.

**Apparato mammario:** ampio; mammelle del tipo pecorino, raramente piriformi, con capezzoli ben sviluppati.

**Arti:** leggeri nelle femmine, robusti nei maschi, lunghi, con unghielli scuri solidi e compatti, di colore ardesia.

**Mantello e pigmentazione:** Il modello di pigmentazione è ascrivibile al tipo eumelaninico con estremità e ventre chiari. Il mantello è nero con ventre, arti e parte della testa di colore bianco; per questo motivo alcuni allevatori in alcune zone chiamano questa capra con l'appellativo di *jèlina*. La parte bianca del ventre può estendersi lungo i fianchi. Il pelo è lungo e liscio nelle femmine, più ruvido nei maschi. Presenta (41% della popolazione) un sottopelo di tipo *cashmere* o *kashmir*, la pelle è morbida, fine ed elastica, di colore grigio-nero nella zona a mantello eumelaninico, rosa nella zona a mantello bianco.

### C) Caratteri biometrici

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	maschi	femmine
Altezza al garrese, cm	78	71
Lunghezza tronco, cm	74	67
Lunghezza torace, cm	22	19
Altezza torace, cm	35	33
Larghezza groppa, cm	17	16
Circonferenza toracica, cm	93	83
Peso, kg	78	46
Taglia	media	media

### D) Caratteri riproduttivi

La **fertilità** annuale intesa come rapporto percentuale tra femmine partorite e femmine coperte, è intorno al 97%.

La **prolificità** intesa come rapporto percentuale fra capretti nati e femmine partorite è intorno al 182%.

**Primo parto:** età media 16 mesi.

### E) Caratteri produttivi

La razza viene allevata per la produzione di latte e di carne.

**Latte.**

	litri	giorni
Primipare	180	150
Secondipare	220	210
Pluripare	260	210

**Carne.** Il peso dei capretti alla nascita è di 3,5 kg, a 30 giorni 10 kg.

### F) Difetti

**Difetti tollerabili:**

mantello con sfumature marrone;

estensione del colore bianco dal ventre fino a sotto la schiena.

**Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Testa tozza e grossolana
- Pelo corto
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Comportano altresì l'esclusione dal Libro i caratteri letali a base ereditaria mendeliana certa.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “OROBICA o DI VALGEROLA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La razza Orobica è di origine sconosciuta. È allevata nelle Alpi Orobiche e nelle limitrofe aree prealpine, in provincia di Sondrio (Valgerola e limitrofe), Lecco (Valsassina, Val Varrone e Alto Lario orientale), Bergamo (alta Val Brembana). Viene allevata in allevamenti piccoli e medi di tipo semiestensivo mediante un sistema di allevamento che prevede il pascolo primaverile-autunnale e l'alpeggio estivo.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** proporzionata, leggera, tendenzialmente fine; profilo fronto-nasale leggermente camuso o rettilineo; barba fluente nei maschi e spesso presente anche nelle femmine; orecchie non molto lunghe, erette, portate obliquamente in avanti, mai pendenti; corna molto lunghe anche nelle femmine, di sezione appiattita con lieve torsione elicoidale, incurvate lateralmente alla base e verso l'alto all'apice; abbastanza rari i soggetti acorni tollerati solo se femmine.

**Collo:** mediamente lungo e fine con presenza o meno di tette.

**Tronco:** torace e addome ben sviluppati; regione dorso lombare rettilinea e orizzontale; groppa larga e lievemente spiovente.

**Apparato mammario:** sviluppato; ben attaccato di forma globosa o piriforme; capezzoli tendenzialmente grossi, di forma conica, talvolta non distinti dalla mammella; sono tollerati, ma costituiscono difetto, i capezzoli accessori.

**Arti:** forti e corretti.

**Mantello:** molto vario, ma sempre caratterizzato da notevole lunghezza del pelo sia sull'anteriore che sul posteriore, la lunghezza del pelo è tendenzialmente uniforme anche se i peli di lunghezza massima coprono la groppa e le cosce. Si riconoscono diverse varietà di mantello con tipi intermedi tra le medesime.

1. *Farinel*: mantello di colore grigio, beige, beige con riflessi violacei, bianco crema;
2. *Marin*: mantello pezzato tipico con prevalenza di nero o grigio nel posteriore e del bianco crema nell'anteriore, la testa è contraddistinta da due striature su entrambi i lati di colore nero o grigio;
3. *Nigru*: nero focato;
4. *Camosch*: mantello scuro con peli mescolati bianchi, neri e rossi nelle diverse tonalità, la testa è sempre più scura del fondo.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	79	79	70	73
Altezza alla groppa, cm	79	81	72	74
Altezza toracica, cm	31	36	27	33
Larghezza toracica, cm	16	19	17	19
Larghezza anteriore groppa, cm	18	20	18	22
Lunghezza tronco, cm	76	92	73	79
Circonferenza toracica, cm	80	93	78	89
Peso, kg	61	80	45	65

La **fertilità**, intesa come rapporto percentuale fra capre partorite su capre alla monta, è intorno al 95%.

La **prolificità**, intesa come rapporto percentuale fra capretti nati su capre partorite, è intorno a 130%.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

### D) Caratteri produttivi

La carne è ottenuta con capretti di 10-15 kg. La produzione del latte è di 300-400 litri per una lattazione che dura 160-190 giorni. Le produzioni medie di latte, senza poppate, sono di circa 220 litri nelle primipare e 330 nelle pluripare. La percentuale media di grasso è del 3% e il tenore medio delle proteine è del 2,9%

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Maschi acorni o con corna di forma atipica.
- Femmine con corna a "cavaturacciolo" o "a sciabola" se portate all'indietro e parallele.
- Pelo raso o lungo solo sul posteriore "bragadura";
- Mantello bianco candido con cute depigmentata;
- Mantello "cintato" o con pezzature di colore bianco candido estese;
- "Frisature" facciali (striature bianche dirette dalla regione sopraorbitale a quella boccale);
- Mantello camosciato (riga mulina, estremità degli arti e tipica maschera facciale di colore nero su mantello di fondo fulvo o nocciola chiaro);
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “PASSEIRER GEBIRGSZIEGE o CAPRA PASSIRIA”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

La razza Pässeirer Gebirgsziege o Capra Passiria ha la sua culla nelle valli Passiria, Alto Isarco, Sarentino e Senales, situata nel nord dell'Alto Adige al confine con l'Austria. Questa capra viene allevata in modo estensivo, il che significa che dalla primavera fino agli ultimi giorni dell'autunno, fino alle prime nevicate, l'animale è sempre al pascolo. Il principale pregio della razza Pässeirer Gebirgsziege è il buon adattamento al pascolo in alta montagna e la sicurezza nel passo.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** la capra è robusta, di media altezza.

**Testa:** la testa è corta, larga e con un osso nasale cavo; le corna sono lunghe e arcuate.

**Collo:** robusto, corto, ben unito alla spalla e al garrese; alla base, subito sotto la testa, i becchi hanno due tette, piccole e dure.

**Tronco:** le spalle sono larghe, ben legate al torace, il dorso è lungo e diritto; il bacino è lungo, piatto e largo, il torace profondo e largo.

**Apparato mammario:** sviluppato, largo alla base.

**Arti:** arti con tendini ben marcati, ossa fine e leggere, articolazioni asciutte, pastoie robuste, unghie molto dure.

**Mantello:** il mantello è il segno tipico di questa capra. Si presenta lucido, con pelo medio e lungo, più fitto nella stagione invernale; i becchi hanno una barba e il pelo più lungo; la colorazione del mantello si presenta in svariate tonalità, dal nero al grigio, marrone, marrone bruciato fino a un grigio molto chiaro e sfumato; il colore non deve essere necessariamente uniforme, la capra può essere anche metà nera e metà marrone.

**Pelle e pigmentazione:** pelle morbida, fine ed elastica.

##### C) **Caratteri biometrici**

Peso becchi 75 kg.

Peso capre 60 kg.

**D) Caratteri riproduttivi**

**Primo parto:** Età media 1 anno.

Poi, un parto all'anno con 2 o 3 capretti nati.

**E) Caratteri produttivi**

È una razza da carne con un buon adattamento all'alpeggio nelle zone più estreme.

**F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al Libro genealogico.**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “PEZZATA MÒCHENA”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Originaria della Valle del Fersina (*Bernstol*) conosciuta anche come Valle dei Mòcheni, una popolazione di origine bavarese presente fino dal XIV secolo. L'area di diffusione è rappresentata oltre dalla Valle Fersina anche della zona del Pinetano e del Perginese, Alta Valsugana, e la Bassa Valsugana.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** grande

**Testa:** la testa è di media lunghezza, con profilo fronto-nasale rettilineo; le orecchie portate erette con sviluppo normale del padiglione auricolare; le corna, quasi sempre presenti, sono del tipo a sciabola portate all'indietro e leggermente divaricate.

**Collo:** robusto, ben unito alla spalla e al garrese.

**Tronco:** le spalle sono larghe, ben legate al torace, la lunghezza del dorso non è molto sviluppata in relazione alla mole, la regione dorsale non presenta apprezzabile inclinazione. Il bacino è lungo e largo, il torace profondo e largo.

**Apparato mammario:** sviluppato, largo alla base, capezzoli di tipo caprino.

**Arti:** forti e robusti, con diametro dello stinco tendenzialmente elevato.

**Mantello e pigmentazione:** la pigmentazione è tipicamente eumelanica; il mantello può presentare vari tipi di pezzatura e di diluizione anche variamente combinati tra loro; anche le mucose e gli unghiaie possono risultare con diversa estensione depigmentati. Oltre alla presenza, nella gran parte dei soggetti, di pezzature irregolari anche molto estese, sono abbastanza frequenti: la “frisatura”, sia pure in forma più “debole” rispetto ad altri tipi e le roanature (più o meno estese); la lunghezza del pelo è variabile con la prevalenza di soggetti a pelo lungo.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

	maschi	Femmine
Altezza al garrese, cm	86	76
Peso, kg	-	65
Taglia	medio-grande	medio-grande

**Fertilità:** intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno al 95%

**Prolificità:** intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 135%

**Gemellarità:** 35%

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

### D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “POMELLATA”

#### Descrizione della Razza

##### A) Origini e diffusione

L'origine di questa capra è incerta, forse deriva dalla capra Napoletana. Alcuni caratteri morfologici sono comuni a capre africane giunte nel territorio campano in epoca storica. È diffusa in modo puntiforme in una vasta area comprendente molte province campane. È una popolazione molto rustica; in media gli allevamenti sono composti da poche decine di soggetti che pascolano su limitate estensioni di terreno ove prevalgono aree boschive o più semplicemente pascoli cespugliati.

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media.

**Testa:** relativamente piccola, con profilo montonino, con corna piccole "a falchetta". Le orecchie sono lunghe e pendenti con apice alle volte rivolto verso l'esterno

**Collo:** lungo e sottile, generalmente provvisto di tette.

**Tronco:** torace e addome ben sviluppati.

**Arti:** sono lunghi, solidi e in appiombato; gli unghioni sono di norma scuri.

**Apparato mammario:** la mammella è generalmente di tipo bifido o semi-bifido, adatta alla mungitura manuale.

**Mantello:** generalmente nero con ampie aree rotondeggianti di colore bruno o bianco.

##### C) Caratteri biometrici

Caratteri biometrici	Adulti	
	maschi	Femmine
Peso, kg	60-65	50-55

## **D) Caratteri produttivi**

Razza ad attitudine lattifera.

## **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “ROCCAVERANO”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Di probabile derivazione dall’Alpina, la razza è diffusa soprattutto nella zona dell’Alta Langa Astigiana ed in parte nella limitrofa zona della Langa Cuneese. La maggioranza delle greggi risultano di piccola o piccolissima consistenza, da 3 a 4 capi, mentre le greggi più consistenti raggiungono i 20-25 capi. L’allevamento è stanziale, con l’utilizzo di pascoli poveri e l’integrazione di fieno al rientro alla sera o durante l’inverno. Il declino delle consistenze è da collegarsi alla diffusione dell’allevamento caprino intensivo delle razze selezionate Saanen e Camosciata delle Alpi.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** grande.

**Testa:** piuttosto pesante, generalmente acorne; orecchie verticali od orizzontali; in alcuni soggetti i padiglioni auricolari sono di ridotte dimensioni; la barba è presente nella maggioranza dei capi, sia maschi che femmine.

**Collo:** di media lunghezza; le tettole sono presenti in circa il 50% dei capi.

**Tronco:** armonioso, sviluppato in lunghezza, con modesti diametri trasversali.

**Arti:** proporzionati e robusti, adatti al pascolamento.

**Mantello:** bianco, nero, marrone, con varie sfumature, uniforme o con pezzature, o screziato. In alcuni soggetti è presente una linea dorso lombare scura.

**Pelle e pigmentazione:** pelle elastica e facilmente staccabile, con pelo ispido, lungo o raso.

#### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	Femmine		Maschi
	Giovani	adulte	Adulti
Altezza al garrese, cm	73-75	80-85	85-90
Peso, kg	45	55	70-80

**Fertilità,** si ottiene un parto all’anno

**Prolificità,** il tasso di gemellarità è del 70%, escluse le primipare. Sono frequenti parti trigemini.

## **D) Caratteri produttivi**

Popolazione a preminente attitudine alla produzione del latte.

**Latte.** Produzione media indicativa di circa 300-400 litri ottenuta in 240 giorni, ivi compreso il poppato dal capretto nei primi 2 mesi. La durata della lattazione è mediamente di 7-8 mesi, con produzione giornaliera attorno ai 2 litri. Il tenore di Grasso è mediamente del 2,30% e un tenore di Proteine del 3,05%.

**Carne.** Buona produzione di carne, viene ottenuta con la vendita di capretti con peso vivo di 12-14 kg.

## **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “ROSSA MEDITERRANEA” o “DERIVATA DI SIRIA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

La razza Rossa Mediterranea deriva dalla razza di Siria, anche detta *Mambrina* o *Damasco*, allevata nel versante mediorientale del bacino del mediterraneo. Viene allevata e selezionata in particolare modo in Sicilia e nell'Italia meridionale, in piccoli e medi allevamenti, allo stato semi-stabulato e semi-brado. Il perdurare dell'allevamento tradizionale nel territorio della Sicilia e in Basilicata ha dato origine a un ceppo italiano apprezzato fra gli allevatori del meridione. Influssi di questa razza sono rilevabili nella razza Cilentana Fulva, come pure in altre minori delle zone meridionali.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola, leggera; profilo fronto-nasale rettilineo, in alcuni soggetti leggermente montonino; presenza di barba sia nel maschio che nella femmina; orecchie lunghe e larghe, pendenti sia nel maschio che nella femmina con tendenza ad avere le estremità rivolte all'esterno; ciuffo di peli arruffati sul sincipite prevalentemente nei maschi; possibilità di corna nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** mediamente lungo, sottile con presenza o meno di tette.

**Tronco:** torace profondo e addome voluminoso; regione dorso-lombare rettilinea; groppa mediamente sviluppata.

**Apparato mammario:** mammella ben conformata del tipo pecorino, raramente piriforme, con capezzoli sviluppati. Sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** lunghi, leggeri, con unghielli scuri, solidi e compatti.

**Mantello:** di colore rosso più o meno chiaro con possibilità di pezzature o maculature più o meno estese di colore bianco in fronte, nel ventre o agli arti; il pelo mediamente lungo, folto, talvolta brillante; pelle di colore bruno.

### C) Caratteri biometrici

Caratteri biometrici	maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	73	79	69	72
Altezza alla groppa, cm	68	82	63	72
Altezza toracica, cm	40	41	37	38
Larghezza toracica, cm	18	21	20	23
Larghezza anteriore groppa, cm	18	22	18	21
Lunghezza tronco, cm	68	85	70	73
Circonferenza toracica, cm	75	86	80	90
Peso, kg	50	70	39	48

### D) Caratteri riproduttivi

Allevata in piccoli e medi allevamenti, allo stato semi-stabulato e semi-brado.

**Fertilità:** (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 95%.

**Prolificità:** (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 210%

**Primo parto:** Età media 15 mesi.

### E) Caratteri produttivi

**Latte.** La produzione di latte è elevata, in Sicilia, dove si raggiungono medie per lattazione di 500 litri nelle primipare e fino a 750 nelle pluripare. Il latte presenta il sapore ircino poco percettibile e un alto contenuto di  $\alpha$ 1-caseina. La percentuale media di grasso è del 4,11% e il tenore in proteine del 3,53%.

**Carne.** È fornita dai capretti di 30-40 giorni.

Le interessanti produzioni la pongono fra le razze spesso usate per incrocio su razze rustiche meno produttive.

### F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “RUSTICA DI CALABRIA”

### Descrizione della Razza

#### A) **Origini e diffusione**

##### **Origine**

La razza Rustica di Calabria è una razza autoctona dell’altopiano della Sila, si colloca nel gruppo delle capre europee di ceppo mediterraneo. Probabile influsso di sangue Maltese e Garganico nella formazione della razza attuale. Ha la sua diffusione nelle province di Cosenza, Reggio Calabria, Crotona e Catanzaro. Questa razza valorizza le aree marginali. Viene allevata in medi e grandi allevamenti di tipo estensivo occupando i pascoli non utilizzati dagli ovini e dai bovini rustici. Gli animali tenuti alle quote più elevate scendono in zone più favorevoli in inverno.

#### B) **Caratteri tipici della razza**

**Testa:** la testa è piccola e leggera nella femmina, più grossa nel maschio; presenta corna e barba in ambo i sessi, a lira aperta spesso piatta e larga alla base per le capre femmine mentre per i maschi sono più sviluppate e lunghe; presenti pure animali acorni o con corna di dimensione limitata; le orecchie sono tendenzialmente corte, di medie dimensioni, hanno un portamento semi-pendente e senza arricciatura; presenti soggetti, in ambo i sessi, con orecchie molto ridotte, abbozzate.

**Torace:** il torace e l’addome sono mediamente ampi; la regione dorso-lombare è rettilinea, la groppa è mediocrementemente sviluppata e spiovente.

**Arti:** gli arti sono robusti nei maschi, leggeri nelle femmine, con unghie solidi, di colorazione scura.

**Mantello e cute:** si presenta con un mantello molto eterogeneo con sfumature e tonalità diverse come il bruno, il bianco/nero o rosso/bianco; generalmente è monocoloro e prevale il mantello color nero con delle leggere sfumature; il pelo è lungo, sericeo e uniforme; la pelle è sottile, pigmentata.

#### C) **Caratteri biometrici e riproduttivi**

	<b>maschi adulti</b>	<b>Femmine adulte</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	75-80	60
<b>Peso, kg</b>	65-70	45-50
<b>Taglia</b>	media	media

#### **D) Caratteri riproduttivi**

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità di circa 50%, talvolta anche trigemini.

#### **E) Caratteri produttivi**

È considerata una razza a duplice attitudine allevata per la carne e il suo latte.

**Latte.** La quantità di latte è intorno ai 200 litri, prevalentemente utilizzato nella produzione di formaggi tipici.

**Carne.** I capretti alla nascita pesano 3 kg circa, vengono macellati a 30 giorni con un peso medio di 7-8 kg. Un parto all'anno con nascite in inverno e primavera. Molto apprezzata è la carne dei soggetti adulti nei comprensori silani.

#### **F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “SARDA”

#### Descrizione della razza

##### A) Origini e diffusione

La razza Sarda è autoctona, anche se ha subito l'introduzione di sangue di diverse razze, soprattutto Maltese. È allevata in tutta la Sardegna. Viene allevata in medi e grandi allevamenti, allo stato semibrado e brado.

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** media.

**Testa:** piccola e leggera nella femmina, più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale quasi rettilineo; orecchie di media lunghezza e larghezza con portamento quasi orizzontale; corna assenti o presenti.

**Collo:** lungo e sottile, tettole assenti o presenti.

**Tronco:** torace profondo, addome ampio; regione dorso-lombare quasi rettilinea; groppa sviluppata e inclinata posteriormente.

**Apparato mammario:** mammella ben sviluppata, con attacco ampio, globosa con capezzoli grandi e distanziati. Sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Arti:** robusti con unghielli solidi.

**Mantello:** di colore variabile, più frequentemente bianco e grigio.

##### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Caratteri biometrici	Maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	68	78	64	70
Altezza alla groppa, cm	69	79	65	71
Altezza toracica, cm	34	39	31	35
Larghezza toracica, cm	17	19	14	17
Larghezza anteriore groppa, cm	15	18	14	16
Lunghezza tronco, cm	76	88	70	79
Circonferenza toracica, cm	85	98	76	89
Peso, kg	40	60	30	45

La **fertilità**, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno allo 0,92.

La **prolificità**, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 1,3.

**Primo parto:** Età media 18 mesi.

#### **D) Caratteri produttivi**

**Latte.** La produzione di latte è di 200-230 litri per capo per lattazione con durata 220-240 giorni nelle pluripare.

**Carne.** La produzione di carne ottenuta con capretti di 7-8 kg fino a un massimo di 10. Si ottiene un parto all'anno con tasso di gemellarità del 75%. Non sono infrequenti i parti trigemini.

#### **E) Difetti**

##### **Difetti tollerabili:**

- Capezzoli accessori.

##### **Difetti da eliminare:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



## STANDARD DELLA RAZZA “SARDA PRIMITIVA”

### Descrizione della Razza

#### A) Origini e diffusione

Ha la sua area di origine in Sardegna nei territori dell'Ogliastra, in parte del Sulcis-Iglesiente, nel Sarrabus-Gerrei e Nuorese. Rappresenta una popolazione distinta rispetto alla Capra Sarda. Gli ambienti di allevamento sono piuttosto diversi ma generalmente con pascoli aridi, pietrosi e con vegetazione povera. Per quanto riguarda il sistema di allevamento praticato negli allevamenti il gregge è prevalentemente gestito con tecniche di tipo tradizionale estensivo.

#### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-piccola.

**Testa:** piccola e leggera nella femmina, più grossa nel maschio, con profilo fronto-nasale quasi rettilineo.

**Orecchie:** di ridotta lunghezza (10-15 cm) con portamento eretto; non sono rari i casi con orecchie di tipo residuale.

**Barbozza:** sempre presente.

**Corna:** generalmente presenti; nelle femmine principalmente sottili e di tipo "ibex"; non sono comunque rari i tipi di maggior spessore di tipo intermedio tendente al "markor"; quest'ultimo tipo è più frequente nei maschi.

**Collo:** lungo e sottile, talvolta con tettele.

**Tronco:** torace profondo; addome ampio; regione dorso-lombare quasi rettilinea; groppa sviluppata ed inclinata posteriormente.

**Apparato mammario:** mammella ben sviluppata, con attacco ampio, da tipo piriforme allungata tipica della specie caprina a globosa con capezzoli piccoli; sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori.

**Mantello:** a pelo lungo, con copertura totale o parziale, con rari casi di pelo raso nelle femmine; il colore è molto variabile, frequentemente bianco di diverse tonalità; possono essere presenti altresì soggetti con modelli di pigmentazione del tipo eumelaninico (nero), feomelaninico (rosso) con sfumature e tonalità diverse, mantellato anteriore e posteriore (bianco/nero, rosso/bianco, marrone/rosso ecc.) e cintati; sono spesso presenti macchie di vario tipo soprattutto sulla testa, sul

dorso e sulla groppa; spesso le macchie appaiono caratteristiche del tipo "selvatico" come la striatura dorsale nel tronco, striature simmetriche negli arti, lungo il profilo fronto-nasale o nella regione oculare, nella testa; sono frequenti anche i mantelli di colore grigio roano; non mancano anche tre colori variamente distribuiti sul colpo.

**Arti:** robusti con unghielli solidi.

### C) Caratteri biometrici

	Maschi	femmine
Altezza al garrese, cm	80	70
Lunghezza della groppa, cm	26	23
Taglia	medio-piccola	medio-piccola

### D) Caratteri produttivi

Sono animali con prevalente attitudine alla produzione del latte per la trasformazione casearia anche se notevole importanza assume la produzione della carne, rappresentata quasi esclusivamente dal capretto da latte.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Orecchie lunghe pendenti o peduncolate, chiaro segno di incrocio con la Maltese.
- Assenza di barbozza.
- Pelo raso nei maschi.
- Assenza di corna nei maschi.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “SCREZIATA”

#### Descrizione della Razza

##### A) Origini e diffusione

Razza campana di origine incerta, forse correlata con la Capra Napoletana. Alcuni caratteri morfologici la mettono in relazione in modo diretto con capre africane giunte nel territorio campano in epoca storica. È diffusa in modo puntiforme in una vasta area comprendente molte province campane. È una popolazione molto rustica e gli allevamenti sono composti da poche decine di soggetti che pascolano su limitate estensioni di terreno ove prevalgono aree boschive o più semplicemente pascoli cespugliati.

**Taglia:** media.

**Testa:** relativamente piccola con profilo montonino, più raramente rettilineo, provvista di corna non molto grandi “a falchetta” o “garganiche”, molto più raramente; le orecchie sono lunghe e pendenti con apice talvolta rivolto verso l'esterno.

**Tronco:** torace e addome ben sviluppati.

**Collo:** lungo e sottile, generalmente provvisto di tette.

**Apparato mammario.** La mammella è generalmente di tipo bifido o semibifido, adatta ad una mungitura manuale.

**Arti:** lunghi, solidi e dagli appiombi perfetti; gli unghielli sono di norma scuri.

**Mantello:** Il mantello è generalmente nero o grigio con ampie screziature sui fianchi; può essere presente una maschera facciale bianca.

##### B) Caratteri biometrici

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

	femmine	maschi
Altezza al garrese, cm	60	65
Peso, kg	50	55
Taglia	media	media

**C) Caratteri produttivi e riproduttivi**

Rientra nel tipo lattifero.

**D) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- ernia ombelicale
- difetti di dentizione, prognatismo
- criptorchidismo anche monolaterale
- ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “SEMPIONE”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

Popolazione autoctona del Piemonte, oggi allo stato di reliquia, presente soprattutto nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola in Val Divedro, valle laterale del comprensorio dell'Ossola. Molto diffusa in passato, la consistenza della capra Sempione si è fortemente ridotta per l'abbandono della zootecnia nella montagna ossolana.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** media.

**Testa:** leggera, a profilo rettilineo, con orecchie strette, appuntite e portate in avanti; presenza di barba. Le corna sono sempre presenti nei due sessi: a sciabola nelle femmine, più sviluppate e con una torsione che le rende divaricate nei maschi.

**Tronco:** di buono sviluppo longitudinale, scarso quello trasversale, a profilo rettilineo.

**Mantello:** colore bianco uniforme, tollerate screziature di grigio o di tonalità bruno-rossicce; il pelo è lungo in tutte le regioni del corpo.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>maschi adulti</b>	<b>femmine adulte</b>
<b>Altezza al garrese, cm</b>	75-80	72-75
<b>Peso, kg</b>	70-80	55-60
<b>Taglia</b>	media	media

##### D) **Caratteri produttivi**

La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione della carne che si ottiene da capretti macellati ad un peso di kg 15. Il latte è destinato esclusivamente per l'alimentazione del capretto.

### **E) Caratteri riproduttivi**

Si ottiene un parto all'anno con un tasso di gemellarità di circa 50%.

La gestione della riproduzione è orientata nella direzione della conservazione delle doti di rusticità e frugalità che consentono a tale popolazione un ottimo adattamento alle difficili condizioni ambientali della montagna.

### **F) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “VALDOSTANA”

#### Descrizione della Razza

##### A) Origini e diffusione

Autoctona della Valle d’Aosta, la razza si avvicina alla razza Alpina ma se ne differenzia per la mole, la forma tarchiata e la presenza di corna possenti anche nelle femmine. L’area occupata sembra suggerire l’ibridazione tra capre domestiche e specie selvatiche del genere *Capra*. È la razza caprina più diffusa in Valle d’Aosta e nell’Alto Canavese (Vali di Susa, Locana e Chiusella). Le zone di maggiore concentrazione sono le Valli di Gressoney e d’Ayas e la bassa valle centrale sui due versanti della Dora Baltea fino ad Aosta. Molti capi sono allevati a livello familiare in piccoli nuclei

##### B) Caratteri tipici della razza

**Taglia:** medio-grande.

**Testa:** relativamente piccola; profilo tipicamente camuso; corna: sono grandi e ampie a sciabola, rivolte all'indietro; tettole generalmente presenti; orecchie corte, mai pendenti; collo piuttosto corto e spesso.

**Mantelli:** diversi possono essere i mantelli della popolazione valdostana:

- *Castana*, mantello melanico più o meno scuro, a volte tendente al grigio, a volte tendenti al nero; in alcuni casi presenta una riga mulina lungo la schiena.
- *Serenata*, mantello scuro tinteggiato di biondo e con le estremità delle zampe pure bionde.
- *Faletta*, dal mantello colore cenere uniforme tendente al biondo.

Possono essere considerati anche mantelli pezzati; il pelo nei tre tipi è sempre corto su tutto il corpo, più lungo e più ruvido nei maschi;

**Tronco:** torace e addome ampi; regione dorso lombare larga e rettilinea.

**Apparato mammario:** sviluppato mai troppo pendente con capezzoli pecorini, quasi mai piriformi.

**Arti:** medio lunghi, solidi con unghielli neri.

##### C) Caratteri biometrici

	Maschi	Femmine
Altezza al garrese, cm	80	85
Peso, kg	85	65
Taglia	medio-grande	medio-grande

## **D) Caratteri produttivi**

I capi vengono allevati sia per la produzione dei capretti che per la produzione di latte da trasformare in formaggi.

**Latte:** produzione media di 250 litri.

**Carne:** la produzione di carne è ottenuta da capretti di 12-15 kg o caprettoni venduti in autunno a 30-35 kg.

## **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Totale assenza di corna in ambo i sessi.
- Mantello bianco e/o lungo.
- Pezzature di qualunque dimensione nei maschi.
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “VALLESANA”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

È autoctona dell'area transfrontaliera tra l'Alto Novarese e il cantone svizzero del Vallese. La popolazione è originaria della Svizzera, in particolare dalla Valle di Visp, nei dintorni di Zermatt. Si tratta di una derivata della svizzera "*Capra dal collo nero*". La sua area di allevamento è rappresentata dalle aree montane della Provincia di Vercelli (Valsesia, Valle Mosso) e di Verbania (Valli Ossolane). La popolazione viene allevata ricorrendo in larga misura al pascolo, con pratica di alpeggio estivo e forme di transumanza tra la montagna e la pianura.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** altezza media al garrese: 75 – 85 cm nei maschi, 70 – 80 cm nelle femmine.

**Testa:** proporzionata al corpo, non lunga, fine, profilo fronto-nasale rettilineo; presenza di barba nei due sessi, più pronunciata nel maschio, nonché di un ciuffo di peli sulla fronte in entrambi i sessi, anche qui più pronunciato nel maschio; orecchie medio-corte, portate di lato diritte, mai pendenti; corna lunghe e divaricate all'esterno, di 27-32 cm nelle femmine adulte, > 50 cm nei maschi adulti; la lingua e il palato sono chiari; le aperture nasali di colore scuro.

**Collo:** di media lunghezza, negli adulti raggiunge cm 24; di media forza, generalmente con presenza di tettole in entrambi i sessi.

**Tronco:** torace e addome ampi; regione dorso-lombare rettilinea, inclinazione della groppa al garrese; groppa spiovente e non molto sviluppata.

**Apparato mammario:** di media ampiezza, piriforme, con capezzoli di lunghezza media di 4-5 cm, centrati alla mammella.

**Arti:** robusti e solidi, con articolazioni asciutte; unghia anteriori di colore nero, unghia posteriori di colore bianco.

**Mantello:** bicolore caratteristico, con il pelo lungo, di 35-40 cm. nei capi adulti, che ricopre completamente l'animale; colore nero la testa, il collo, gli arti anteriori e il garrese fino a metà dorso; colore bianco tutto il resto del corpo e la coda.

**Pelle e pigmentazione:** La pelle risulta spessa e di colore chiaro.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	femmine		maschi
	giovani	adulte	adulti
Altezza al garrese, cm	70	75	75
Altezza alla groppa, cm	74	78	80
Altezza toracica, cm	30	40	35
Larghezza toracica	20	24	26
Larghezza anteriore groppa, cm	15	17	17
Lunghezza tronco, cm	78	87	84
Circonferenza toracica, cm	84	95	87
Peso, kg	53	70	58

Un parto all'anno nei mesi di gennaio-febbraio con una prolificità media, calcolata su un numero ridotto di parti, del 150%

### D) Caratteri produttivi

Popolazione a preminente attitudine alla produzione del latte e per la produzione della carne.

**Latte.** Può produrre se opportunamente alimentata 146 litri nelle primipare e 280 nelle pluripare con tenore di grasso del 3,03% e di proteine del 2,87%; il latte viene generalmente utilizzato per i capretti e solo in alcuni allevamenti di maggiore consistenza trasformato in formaggi caprini ad uso familiare o destinati alla vendita.

**Carne.** Vengono macellati i capretti di 12-15 kg e i caprettoni pesanti di 20-25 kg.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Comportano altresì l'esclusione dal Libro i caratteri letali a base ereditaria mendeliana certa.

# NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI

## RAZZE AUTOCTONE



### STANDARD DELLA RAZZA “VERZASCHESE o NERA DI VERZASCA”

#### Descrizione della Razza

##### A) **Origini e diffusione**

La popolazione Verzaschese o Nera di Verzasca ha la sua culla di origine nella omonima Val Verzasca, ubicata nelle Prealpi svizzere a monte di Locarno (Lago Maggiore), dove viene allevata in forma semibrada. Sotto il profilo etnico è senz'altro da classificarsi tra le popolazioni alpine. Dal Canton Ticino i riproduttori sono stati introdotti nella provincia di Varese e successivamente di Como per sostituire l'eterogenea popolazione caprina locale. La notevole rusticità e sobrietà della razza ha determinato la sua graduale diffusione, tanto che oggi può considerarsi predominante nell'area montana della provincia di Varese ed in particolare in Val Veddasca e in Val Dumentina (Luino). Viene allevata secondo sistemi tradizionali, comportanti stabulazione invernale, pascolo primaverile-autunnale e alpeggio estivo. È allevata anche nelle province di Asti, Alessandria, Bergamo, Como, Novara, Pordenone e Varese.

##### B) **Caratteri tipici della razza**

**Taglia:** medio grande

**Testa:** corna sempre presenti in ambo i sessi, lunghe 30-40cm, lievemente arcuate all'indietro, con una leggera torsione verso l'esterno.

**Collo:** robusto, ben unito alla spalla e al garrese.

**Tronco:** presenta una spalla larga ben legata al torace, garrese di lunghezza media, torace profondo e largo, con coste ben arcuate; il dorso e i lombi sono larghi, abbastanza allungati e muscolosi, l'addome è di media ampiezza e la groppa si presenta larga e non troppo spiovente all'indietro e ai lati.

**Apparato mammario:** sviluppato, largo alla base.

**Arti:** con tendini ben marcati, ossa di media grossezza, articolazioni asciutte, pastoie robuste, unghielli duri e larghi.

**Mantello:** completamente nero, lucido, con pelo corto e fine, più fitto nella stagione invernale; nei becchi c'è presenza di barba e di peli più lunghi sul garrese.

**Pelle e pigmentazione:** pelle morbida, fine ed elastica.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Nella seguente tabella vengono riportati valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	femmine		maschi
	giovani	adulte	adulti
Altezza al garrese, cm	74	76	86
Altezza alla groppa, cm	75	77	88
Altezza toracica, cm	32	35	39
Larghezza toracica	18	20	20
Lunghezza tronco, cm	75	80	92
Circonferenza toracica, cm	81	89	102
Peso, kg	45	60	90

La **prolificità**, intesa come rapporto percentuale fra capretti nati su capre partorite, è intorno a 150%.

**Primo parto:** Età media 1 anno.

La riproduzione è finalizzata alla conservazione della variabilità genetica e migliorare la produzione quanti-qualitativa del latte, è finalizzata altresì al miglioramento dell'apparato mammario e al miglioramento della prolificità, della taglia e dell'adattabilità al pascolo.

### D) Caratteri produttivi

Popolazione caprina a prevalente attitudine latte.

**Latte.** La produzione media è di 450 kg in 200 giorni di lattazione, con un tenore di grasso del 3,58% e di proteine del 3,16%.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Presenza di macchie o peli bianchi sul mantello
- Assenza di corna
- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “BOER”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

La capra boera è una razza selezionata agli inizi del Novecento dagli allevatori boeri in Sudafrica. Nasce probabilmente da incroci fra le razze di capra indigene con quelle europee portate dai coloni e forse anche da ceppi di origine indiana. Le capre Boer sono rinomate per la loro forte resistenza contro le malattie. In Italia è presente in piccoli greggi di tipo amatoriale. È una razza molto resistente e riesce ad adattarsi anche ai climi semidesertici.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande.

**Testa:** naso montonino; orecchie pendenti; corna tipiche tendenti alla torsione, anche acorni; arti a forma arrotondata; attacco solido della mammella.

**Vello:** pelo corto, fine, brillante; il colore è uniforme bianco con caratteristiche teste scure. Alcune sono completamente marroni o bianche, altre presentano grandi macchie di colore diverso sul corpo. Tollerato una macchia colorata e collare marrone rossiccio bilaterale esteso fino alla base degli arti anteriori; zampe bianche.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza garrese, kg</b>	80	70
<b>Peso, kg</b>	90-120	80
<b>Taglia</b>	Grande	grande

##### D) **Caratteri produttivi e riproduttivi**

Razza a duplice attitudine, seppure con maggiore propensione alla produzione di carne. I capretti crescono velocemente con ottime caratteristiche. L'accrescimento giornaliero è di 250 gr dalla nascita ai nove mesi, per raggiungere i 100 kg nei maschi. Produce latte in buona quantità, è molto prolifico, con parti gemellari.

##### E) **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “CAMOSCIATA DELLE ALPI”

#### Descrizione della razza

##### A) Origini e diffusione

Originaria della Svizzera, è oggi una razza cosmopolita diffusa in molti Paesi europei, prevalentemente Francia, dove viene denominata “*Alpine*”, ed extra europei. In Italia è soprattutto allevata nelle regioni dell'arco alpino, con significative presenze nel resto del territorio nazionale. Viene allevata in piccoli, medi e grandi allevamenti sia allo stato semi-stabulato che in strutture a stabulazione permanente. È una razza nota per la sua versatilità e adattabilità a qualsiasi tipo di allevamento e clima. È molto apprezzata per l'ottima attitudine casearia del suo latte.

##### B) Caratteri tipici della popolazione

**Taglia:** medio -grande.

**Testa:** relativamente piccola, leggera e fine; profilo fronto-nasale rettilineo; presenza di barba soprattutto nei maschi; orecchie lunghe e portate di lato, obliquamente e in avanti (mai abbandonate e pendenti); ciuffo di peli arruffati nella zona frontale solo nei maschi; possibilità di corna sia nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** lungo con presenza o meno di tette.

**Tronco:** torace ed addome ampi; regione dorso lombare rettilinea; groppa ben sviluppata e leggermente spiovente.

**Apparato mammario:** ampio e ben sviluppato con attacco posteriore largo e robusto; mammella di forma anche piriforme, ma preferibilmente globosa e capezzoli mediamente sviluppati, conici, rettilinei e portati verticalmente. Sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori

**Arti:** lunghi, forti e ben proporzionati.

**Mantello:** Fulvo, nelle varie tonalità, con riga mulina ed estremità degli arti e unghia neri, caratteristica maschera facciale, pelo uniformemente corto e fine. Sono tollerati mantelli con colorazione non uniforme (in particolare macchie bianche, frisure sul muso) oppure mantelli scuri tendenti al nero.

**Pelle e pigmentazione:** pelle sottile pigmentata in nero.

### C) Caratteri biometrici e riproduttivi

Caratteri biometrici	maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	80	86	71	74
Altezza alla groppa, cm	80	84	74	77
Altezza toracica, cm	36	42	32	34
Larghezza toracica, cm	21	25	20	22
Larghezza anteriore groppa, cm	20	22	18	19
Lunghezza tronco, cm	90	99	79	85
Circonferenza toracica, cm	97	110	86	91
Peso, kg	68	100	53	70

La **fertilità**, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno al 0,95.

La **prolificità**, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 1,6.

**Primo parto:** Età media 12 mesi.

### D) Caratteri produttivi

La razza Camosciata delle Alpi è una razza caprina a preminente attitudine alla produzione del latte. Infatti, la selezione è orientata verso l'esaltazione di quest'attitudine (in termini di quantità e qualità) e al miglioramento delle caratteristiche della mammella (per facilitare l'operazione di mungitura) e della longevità produttiva. In Italia, la produzione media di latte è di 400 litri in 150 giorni per le primipare (lattazione convenzionale) e oltre 600 litri in 210 giorni per le adulte. Il latte contiene in media 3,58 % di grasso e 3,40 % di proteina.

### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

**Difetti tollerabili:** Sono tollerati, ma costituiscono difetto i capezzoli accessori; Sono tollerati mantelli con colorazione non uniforme (in particolare macchie bianche, frisure sul muso) oppure mantelli scuri tendenti al nero.

**Difetti da eliminare:**

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “KASHMIR”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

Razza di capre da fibra inizialmente selezionata nella regione del Kashmir (regione nord-occidentale dell'India) e in zone limitrofe da molti secoli secondo quanto riportano le testimonianze storiche. Oggi la capra è allevata in molti Paesi per la produzione di fibra estremamente sottile. L'Italia vanta una lunga tradizione nella trasformazione del prodotto (*Cachemire*) grazie ad antiche tecniche oggi affiancate da moderne tecnologie tessili.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media piccola.

**Testa:** corna presenti in entrambi i sessi; di lunghezza variabile e forma caratteristica del ceppo selezionato

**Vello:** pelo corto, fine, brillante; il colore è vario, specialmente roano o bianco, con a volte pezzature bianche, o fromentine, rosse o nere.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Peso, kg</b>	50-100	30-45
<b>Taglia</b>	medio-piccola	medio-piccola

##### D) **Caratteri produttivi e riproduttivi**

Allevata per la produzione della lana. La fibra (*cachemire*) è molto sottile e per questo adattabile a numerose lavorazioni anche combinate con altre fibre tessili. Il range di spessore è variabile essendo generalmente compreso tra 11-18 micron a fronte di una media di 22 micron della lana più pregiata utilizzata dalle aziende tessili. La produzione di fibra varia a seconda del sesso, della genetica, dell'età dell'animale e da fattori ambientali. I migliori maschi possono arrivare ad 800 g di fibra.

##### E) **Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “MALAGUEÑA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) Origini e diffusione

Razza originaria della Spagna del sud (Malaga). Molto allevata anche nella zona di Siviglia, Córdoba, Cadice, Huelva, e nel resto delle province dell'Andalusia e dell'Estremadura. Caratterizzata da spiccata rusticità, si adatta bene sia all'allevamento intensivo che estensivo. In Italia è allevata in Sardegna e in Piemonte.

##### B) Caratteri tipici della popolazione

**Taglia:** media.

**Testa:** triangolare con orecchie lunghe ma sempre orizzontali e profilo che varia da sub convesso a dritto; possono avere pizzetto e corna che se presenti nei maschi hanno una forma a spirale mentre nelle femmine appaiono anche a forma di arco.

**Collo:** è piatto e lungo; ampia inserzione nel tronco con linea dorso-lombare diritta e groppa tendente all'orizzontale.

**Apparato mammario:** le mammelle hanno forma globosa, con una superficie di ampio inserimento, con capezzoli di media grandezza, ben differenziati, con leggera inclinazione in avanti.

**Arti:** forti e appiombi corretti.

**Mantello:** di colore che va dal rosso chiaro al rosso scuro; pelo uniformemente corto e fine.

##### C) Caratteri biometrici

	maschi	femmine
Altezza garrese, kg	65-78	55-70
Peso, kg	60-75	45-60
Taglia	media	media

##### D) Caratteri produttivi e riproduttivi

**Latte.** Pluripare: 600 - 700 litri di latte distribuiti su 280 - 300 giorni;

Primipare 400 - 500 litri per capo con valori di 5,8% di grassi e 4,1% di proteine.

**Carne.** Media di 2 capretti per parto; peso vivo di 8-9 kg in 30 giorni di vita

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “MURCIANA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

Razza originaria della Spagna sud-orientale, dove è molto allevata. È stata esportata in molti Paesi del Sud America e del Nord Africa. In Italia è allevata principalmente in Sardegna.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media.

**Testa:** leggera, con profilo diritto o leggermente concavo, orecchie piccole e quasi orizzontali; possibilità di corna sia nei maschi che nelle femmine; i maschi possono avere la barba.

**Collo:** sottile nelle femmine, breve e tozzo nei maschi, con presenza o meno di tette.

**Tronco:** lungo, torace profondo e ampio.

**Apparato mammario:** mammella voluminosa, con una superficie di ampio inserimento, con capezzoli in avanti e verso l'esterno.

**Arti:** Arti sottili, solidi e di media lunghezza, con unghie solidi di color nero, la pelle sottile e senza peli.

**Mantello:** di colore rosso più o meno scuro, a volte quasi nero; pelo uniformemente corto e fine.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza garrese, kg</b>	76	68
<b>Peso, kg</b>	50-70	40-45
<b>Taglia</b>	media	media

#### **D) Caratteri produttivi e riproduttivi**

La razza è utilizzata prevalentemente per la produzione di latte.

**Latte.** Produzioni medie per 210 giorni di lattazione 530 litri. Tasso medio di grasso 5,6-5,8% con tasso di Proteine del 3,6-3,8%.

**Carne.** La carne si ottiene dai capretti macellati a 25-40 giorni con un peso di 6-8 kg.

#### **E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- Mantello pezzato, pelo lungo, orecchie lunghe
- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “NUBIANA”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) Origini e diffusione

Razza originaria dell'alto Egitto (Nubia) ha subito una forte selezione in Inghilterra tanto che è anche nota come Anglo-nubiana. Viene allevata in molti Paesi della costa orientale africana, dalla Somalia all'Egitto per la sua ottima produzione di latte. Importata negli Stati Uniti, è stata sottoposta a selezione di linee molto produttive con latte ad elevato titolo di grasso.

##### B) Caratteri tipici della popolazione

**Taglia:** medio piccola (da 60-80 cm).

**Testa:** montonina con grandi orecchie pendenti, priva di corna.

**Vello:** pelo corto, fine, brillante; il colore è vario, specialmente roano o bianco, con a volte pezzature bianche, o fromentine, rosse o nere.

**Apparato mammario:** mammella ben sviluppata, nettamente divisa in due lobi.

##### C) Caratteri biometrici

	maschi	femmine
<b>Peso, kg</b>	40	30-35
<b>Taglia</b>	medio-piccola	medio-piccola

##### D) Caratteri produttivi e riproduttivi

Generalmente partorisce due volte all'anno e non sono rari i parti trigemini.

##### E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale
- Difetti di dentizione, prognatismo
- Criptorchidismo anche monolaterale
- Ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “SAANEN”

#### Descrizione della razza

##### **A) Origini e diffusione**

Originaria della Svizzera, valle del Saane nel cantone di Berna, si è diffusa in molti Paesi europei ed extra europei. In Italia ha la sua maggiore consistenza nelle regioni dell'arco alpino, con significative presenze nel resto del territorio nazionale. Viene allevata in medi e grandi allevamenti sia allo stato semi-stabulato che in strutture a stabulazione permanente.

##### **B) Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** grande.

**Testa:** relativamente piccola, leggera e fine; profilo fronto-nasale rettilineo; presenza di barba soprattutto nei maschi; orecchie lunghe e portate di lato, obliquamente e in avanti (mai abbandonate e pendenti); ciuffo di peli arruffati nella zona frontale solo nei maschi; possibilità di corna sia nei maschi che nelle femmine.

**Collo:** lungo con presenza o meno di tettole.

**Tronco:** torace ed addome ampi; regione dorso lombare rettilinea; groppa ben sviluppata e leggermente spiovente.

**Apparato mammario:** ampio e ben sviluppato con attacco posteriore largo e robusto; mammella di forma anche piriforme, ma preferibilmente globosa, capezzoli mediamente sviluppati, conici, rettilinei e portati verticalmente. Sono tollerati, ma costituiscono difetto, i capezzoli accessori.

**Arti:** lunghi, forti e ben proporzionati.

**Mantello:** bianco talvolta rosato, non sono tollerati mantelli con macchie di alcun genere, unghia di colore ardesia o ambra, pelo uniformemente corto e fine. Pelle sottile generalmente non pigmentata con possibili macchie di piccola estensione alla mammella, padiglioni auricolari e musello.

##### **C) Caratteri biometrici e riproduttivi**

Nella seguente tabella vengono riportati i valori medi indicativi di alcune variabili morfologiche atti a meglio caratterizzare la razza.

Caratteri biometrici	Maschi		femmine	
	18 mesi	adulti	18 mesi	adulti
Altezza al garrese, cm	80	87	72	74
Altezza alla groppa, cm	81	86	75	77
Altezza toracica, cm	35	39	32	35
Larghezza toracica, cm	20	23	20	23
Larghezza anteriore groppa, cm	18	20	18	20
Lunghezza tronco, cm	94	106	81	89
Circonferenza toracica, cm	94	105	86	96
Peso, kg	65	90	50	60

La **fertilità**, intesa come capre partorite su capre alla monta, è intorno al 0,90.

La **prolificità**, intesa come capretti nati su capre partorite, è intorno a 1,6.

**Primo parto:** Età media 12 mesi.

#### D) Caratteri produttivi

La produzione media di latte è di 513 litri con percentuali di grasso del 3,19 e tenori medi di proteine del 3,10%. Il peso degli agnelli alla nascita è di 3,5-4,7 kg e sale a 12,2-14,6 a 60 giorni.

#### E) Difetti

##### Difetti tollerabili:

- Capezzoli accessori;

##### Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- Ernia ombelicale.
- Difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo.
- Criptorchidismo anche monolaterale.
- Ermafroditismo.
- Mantello anche parzialmente pigmentato.
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE DEI PROGRAMMI GENETICI CAPRINI RAZZE DI ORIGINE ESTERA



### STANDARD DELLA RAZZA “TOGGENBURG”

#### Descrizione della Popolazione

##### A) **Origini e diffusione**

Razza caprina svizzera originaria del cantone di San Gallo, più precisamente del distretto di Obertoggenburg, da cui prende il nome. Razza rustica, versatile, con grande capacità di adattamento. In Italia sono stati introdotti capi nelle regioni dell'arco alpino, in particolare nel Trentino. Esistono similitudini con la razza autoctona italiana Bionda dell'Adamello. Ha una buona produttività di latte e presenta una spiccata prolificità con parti frequentemente bigemini.

##### B) **Caratteri tipici della popolazione**

**Taglia:** media.

**Testa:** generalmente acorne; presenza di barba nei maschi, più raramente nelle femmine; orecchie mediamente lunghe, portate erette; profilo fronto-nasale rettilineo.

**Collo:** armonico fine e lungo; presenza di tette di preferenza bianche.

**Tronco:** corporatura tarchiata; torace ampio e profondo; arti brevi e robusti; ben sviluppato e conformato.

**Vello:** colore uniforme con tonalità variabili dal colore bruno-chiaro al bruno-rossiccio, con striature bianche sulla testa, le zampe, la coda; il pelo varia da raso (selezione inglese), a medio-lungo, a lungo (ceppo svizzero).

**Pelle:** fine e elastica.

##### C) **Caratteri biometrici**

	<b>Maschi</b>	<b>femmine</b>
<b>Altezza al garrese, kg</b>	75-85	70-80
<b>Peso, kg</b>	65	45
<b>Taglia</b>	Media	media

##### D) **Caratteri produttivi**

La razza è specializzata per la produzione di latte.

**Latte.** Produzione media latte delle pluripare litri 700. Con tenore di grasso al 3,30% e di proteine al 2,80%.

**Carne.** È una razza feconda e prolifica con buona produzione di capretti da carne.

**E) Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:**

- ernia ombelicale
- difetti di dentizione, prognatismo
- criptorchidismo anche monolaterale
- ermafroditismo
- Portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

## NORME TECNICHE – Allegato 2

### Norme generali in materia di formazione ed attività degli esperti di razza

#### Art.1

Ai sensi dell'art. 6 del disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie caprina, l'AssoNaPa costituisce il "Corpo degli esperti", il cui operato è posto sotto il diretto controllo dell'Ufficio Centrale del libro genealogico (UC).

Gli Esperti di razza hanno la capacità, la competenza specifica, l'obiettività e l'autorità per procedere all'esame ed alla valutazione morfologica dei soggetti nelle visite di iscrizione al programma genetico e nelle altre manifestazioni ufficiali.

#### Art. 2

La qualifica di esperto si consegue mediante la partecipazione ad un corso di formazione, il superamento di un esame di idoneità teorico - pratico e di un periodo di praticantato.

Le domande per l'ammissione agli esami devono essere presentate all' AssoNaPa. L'UC esamina le domande pervenute per valutarne la correttezza e verificare l'ammissibilità del candidato. Non saranno ammessi candidati che esercitino attività commerciali in zootecnia.

La commissione esaminatrice è composta dal responsabile dell'UC o da un suo delegato, da un funzionario dell'UC e da un esperto di razza.

Su proposta dell'UC, l' AssoNaPa procede alla nomina ad esperto dei candidati che avranno superato l'esame teorico e pratico e che avranno svolto almeno cinque uscite di praticantato a fianco di esperti in visite di iscrizione al libro genealogico oppure in manifestazioni ufficiali.

La qualifica di esperto acquisita nei modi previsti dal presente disciplinare dà diritto all'iscrizione nell'elenco ufficiale degli esperti distintamente per razza o tipo genetico. L'elenco degli esperti sarà aggiornato e divulgato dall'AssoNaPa.

#### Art. 3

L'UC organizza periodicamente incontri di aggiornamento per gli esperti. Salvo causa di forza maggiore, gli esperti che risulteranno assenti a più di due incontri consecutivi decadranno dalla nomina e verranno esclusi dall'elenco di cui all'art.2.

#### Art.4

Oltre alle regole comportamentali di cui all'art. 6 del Disciplinare, gli esperti dovranno:

- se richiesti dall'allevatore, fornire appropriate motivazioni tecniche sui giudizi emessi;
- per giudicare in manifestazioni fuori dal territorio nazionale, chiedere preventiva autorizzazione all'UC;
- se impossibilitati a recarsi a giudicare in manifestazioni per le quali erano stati designati, darne tempestiva comunicazione all'UC;
- partecipare agli incontri di aggiornamento ed alle riunioni che l'UC riterrà opportuno organizzare;
- segnalare tempestivamente all'UC qualunque partecipazione ad iniziative commerciali in zootecnia.

## NORME TECNICHE – Allegato 3

### Norme generali per l'attuazione delle manifestazioni ufficiali delle razze caprine.

#### Art. 1

Le manifestazioni ufficiali di cui all'art.17 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie caprina sono:

- a. Mostre e concorsi;
- b. Rassegne.

I regolamenti delle singole manifestazioni, approvati dall'UC, devono rispettare le disposizioni di cui ai successivi articoli.

#### Art. 2

Alle manifestazioni ufficiali delle razze caprine sono ammessi solamente caprini iscritti alla Sezione Principale o alla Sezione Supplementare Transitoria di cui all'art.9, commi 1 e 2 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie caprina.

La valutazione degli animali è affidata agli esperti di cui all'art.6 del Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici della specie caprina.

### MOSTRE E CONCORSI

#### Art. 3

Le mostre e concorsi sono manifestazioni zootecniche realizzate allo scopo di mettere in evidenza i risultati conseguiti mediante l'attività di miglioramento o conservazione anche al fine di promuovere la valorizzazione commerciale dei riproduttori.

#### Art. 4

Le mostre ed i concorsi sono organizzati dall'Ufficio Centrale (UC), il quale può designare un proprio incaricato per vigilare sul loro corretto svolgimento.

Le mostre presentano tutte le sei categorie di maschi e femmine (Sezioni I e II) di cui al successivo art.6, mentre i concorsi ne presentano solo alcune.

Sia le mostre che i concorsi possono presentare le categorie di gruppo di cui al successivo art.6.

#### Art. 5

Per partecipare alle mostre e concorsi, gli allevatori devono inoltrare domanda all'Ufficio centrale o al soggetto dallo stesso designato con le modalità e nei termini stabiliti.

Con la presentazione della domanda d'iscrizione, l'allevatore accetta senza riserve il presente disciplinare e il regolamento della mostra o concorso.

Per essere ammessi alle mostre e concorsi, i caprini dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalla normativa sanitaria e dal regolamento della mostra. I soggetti ammessi alle mostre dovranno trovarsi nel luogo convenuto e rimanervi esposti per tutto il tempo stabilito dal regolamento di mostra.

#### Art. 6

Tutti i soggetti iscritti alla mostra o concorso sono elencati in un catalogo ufficiale.

Nel catalogo ufficiale figura il nome dell'allevatore, quello del proprietario attuale, la matricola, e la data di nascita del soggetto. Il catalogo della mostra o concorso può riportare anche altri eventuali dati anagrafici, morfologici e produttivi.

Potranno essere previste tutte o alcune delle seguenti sezioni e categorie:

## **SEZIONE I: MASCHI**

- 1<sup>a</sup> categoria becchi giovani da 6 a 12 mesi
- 2<sup>a</sup> categoria becchi da 12 a 24 mesi
- 3<sup>a</sup> categoria becchi oltre 24 mesi

## **SEZIONE II: FEMMINE**

- 4<sup>a</sup> categoria caprette dell'età minima di 6 mesi
- 5<sup>a</sup> categoria capre di 1° parto con lattazione in corso per le razze da latte
- 6<sup>a</sup> categoria capre di 2° parto ed oltre con lattazione in corso per le razze da latte

## **SEZIONE III: GRUPPI**

Vengono presentati gruppi di animali delle seguenti categorie in numero definito dal regolamento della mostra. Ciascun gruppo viene valutato premiando il valore medio dei soggetti che lo compongono e per la loro omogeneità.

- 1<sup>a</sup> categoria di gruppo: becchi giovani da 6 a 12 mesi
- 4<sup>a</sup> categoria di gruppo: caprette dell'età minima di 6 mesi
- 5<sup>a</sup> categoria di gruppo: capre di 1° parto con lattazione in corso per le razze da latte
- 6<sup>a</sup> categoria di gruppo: capre di 2° parto ed oltre con lattazione in corso per le razze da latte

### **Art.7**

Sulla base delle valutazioni morfologiche effettuate dagli esperti, vengono compilate le classifiche di merito secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio Centrale. Al termine della valutazione e della compilazione delle classifiche di merito, la giuria procede alla proclamazione dei risultati.

### **Art.8**

La mostra o il concorso possono prevedere la compravendita dei riproduttori esposti. Le operazioni di compra-vendita si svolgeranno direttamente tra le parti senza interferenze o responsabilità di terzi. Il Comitato organizzatore della mostra-mercato potrà riscuotere un diritto di mercato sul prezzo dei riproduttori transati secondo quanto disposto dal regolamento della mostra.

## **RASSEGNE**

### **Art. 9**

Le rassegne sono manifestazioni zootecniche che vengono organizzate dall'Ufficio Centrale al fine di presentare ed esporre le razze dei programmi genetici gestiti da AssoNaPa.

### **Art. 10**

Gli allevatori interessati a partecipare alle rassegne devono inoltrare domanda all'UC secondo le modalità e nei termini indicati dall'Ufficio centrale. Con la presentazione della domanda d'iscrizione, l'allevatore accetta senza riserve il presente disciplinare.

Per essere ammessi alle rassegne, i caprini dovranno essere muniti dei certificati sanitari previsti dalla normativa sanitaria. I soggetti ammessi alle rassegne dovranno trovarsi nel luogo convenuto e rimanervi esposti per tutto il tempo stabilito.